

2026  
**STEVEN PALMIERI**  
SINDACO

**FACCIAMO SQUADRA  
PER ALPIGNANO**



## **FACCIAMO SQUADRA PER ALPIGNANO PROGRAMMA ELETTORALE 2026 / 2031**

*“Se vuoi arrivare prima, corri da solo; se vuoi arrivare lontano, cammina insieme!”*

## SOMMARIO

|   |    |
|---|----|
| PREMESSA E OBIETTIVI.....   | 3  |
| UN COMUNE CASA DI VETRO, EFFICIENTE E VICINO.....                                       | 5  |
| SICUREZZA, LEGALITÀ E VALORI DELLA CONVIVENZA.....                                      | 8  |
| LA SCUOLA.....  | 11 |
| LA CULTURA .....  | 13 |
| LE POLITICHE SOCIALI.....   | 16 |
| LA SALUTE.....  | 20 |
| LO SPORT .....  | 21 |
| L'AMBIENTE.....   | 22 |
| RIGENERAZIONE URBANA, INNOVAZIONE E QUALITÀ DELLA VITA, SICUREZZA E<br>PREVENZIONE..... | 28 |
| GLI AMBITI PRODUTTIVI.....  | 34 |
| LA MOBILITÀ .....   | 38 |
| PAGARE TUTTI PER PAGARE MENO.....   | 40 |

## PREMESSA E OBIETTIVI

### Alpignano: radici, presente, futuro

È tempo di proseguire nella costruzione di una città migliore e più moderna: una spinta al cambiamento che va oltre l'ordinaria amministrazione e guarda con concretezza al futuro di Alpignano.

Forte di oltre cinque anni di esperienza e di risultati concreti, il nostro impegno parte da un principio chiaro: restare con i piedi per terra ed evitare promesse irrealizzabili, tanto più in una fase geopolitica ed economica incerta.

Il nostro punto di partenza è il bilancio previsionale 2026–2028, che individua programmi e risorse già quantificati e indica ciò che possiamo realizzare in modo concreto, soprattutto nel primo anno di mandato.

Per gli anni successivi guarderemo anche ai principali strumenti di programmazione e alle opportunità offerte dalle fonti di finanziamento pubblico, a partire dai bandi regionali FESR.

Ci guideranno la visione che ha reso possibili i risultati raggiunti, l'ascolto costante dei cittadini e l'attenzione ai programmi delle istituzioni con cui Alpignano deve saper collaborare nell'interesse della comunità: il Patto Territoriale Zona Ovest, la Città Metropolitana di Torino, la Regione e gli altri enti sovracomunali.

Negli anni passati Alpignano ha dovuto affrontare crisi profonde e cambiamenti rapidi: dalla chiusura del Ponte Nuovo alla pandemia, fino alle conseguenze delle guerre e delle tensioni energetiche ed economiche internazionali.

Dentro questo scenario abbiamo compiuto scelte precise, mettendo al centro le persone, la coesione sociale, la qualità dei servizi e la capacità di investire sul futuro.

È da qui che vogliamo proseguire, in continuità con il lavoro svolto e con una direzione chiara. Le sfide, infatti, non sono diminuite. Le crisi internazionali, l'aumento dei costi, la pressione sui bilanci pubblici, i flussi migratori legati a guerre e cambiamento climatico, le trasformazioni del sistema produttivo e del lavoro continuano a produrre effetti concreti anche sul nostro territorio.

A questo si aggiungono questioni strutturali che chiedono visione e coraggio: la denatalità, l'invecchiamento della popolazione, la fragilità di una parte del mondo giovanile, il bisogno di politiche abitative e di un welfare sempre più vicino ai bisogni reali.

Abbiamo scelto di non trattare i giovani come una categoria a parte, da richiamare soltanto in un capitolo specifico. Sarebbe un modo riduttivo di guardarli e, in fondo, anche un modo per tenerli ai margini. Le nuove generazioni non sono una nicchia dell'azione amministrativa, né un tema da evocare in modo rituale quando si parla di futuro. Sono parte viva del presente della nostra Città e, proprio per questo, devono attraversare tutto il programma.

Se parliamo di Alpignano come di una Città fatta di radici, presente e futuro, allora i giovani stanno esattamente in questo passaggio. Le radici sono la storia, i valori, il senso di comunità che ci hanno portati fin qui. Il presente è la responsabilità di offrire oggi spazi, occasioni, servizi e relazioni all'altezza delle loro aspettative. Il futuro è la capacità di costruire una Città che non chieda alle nuove generazioni soltanto di attendere il proprio turno, ma che le riconosca da subito come protagoniste.

Per questo il nostro impegno verso i giovani non è confinato in una sezione separata, ma si ritrova nelle scelte sulla scuola, sugli spazi pubblici, sulla mobilità, sulla cultura, sullo sport, sull'ambiente, sul lavoro, sulla casa e sulle opportunità di partecipazione. Perché essere giovani

ad Alpignano non riguarda un solo ambito della vita: riguarda il modo in cui ci si muove, si studia, si cresce, si vive il tempo libero, si immagina il proprio percorso, si trova posto dentro una comunità.

Vogliamo una Città che sappia offrire alle nuove generazioni non soltanto servizi, ma fiducia; non soltanto occasioni sporadiche, ma spazi reali di espressione, incontro e protagonismo; non soltanto parole sul futuro, ma scelte concrete che rendano quel futuro più vicino, più accessibile e più giusto. Parlare ai giovani, infatti, non significa costruire un linguaggio di facciata o dedicare loro qualche progetto isolato: significa ripensare le politiche pubbliche anche dal loro punto di vista.

È anche da qui che si misura la serietà di un programma e la visione di una comunità. Perché una Città che sa tenere insieme le proprie radici, le esigenze del presente e il coraggio del futuro è una Città che sa riconoscere nelle nuove generazioni non un problema da gestire, ma una risorsa da ascoltare, valorizzare e accompagnare. E una Città che sa parlare davvero ai giovani è una Città che sa costruire meglio il proprio futuro.

Di fronte a questo quadro, la politica deve scegliere da che parte stare. Noi scegliamo di proseguire con coerenza su una strada già tracciata: difendere la coesione sociale, sostenere chi è più esposto alle difficoltà, promuovere innovazione, rafforzare l'autonomia energetica, valorizzare il lavoro e accompagnare il nostro territorio nelle transizioni in corso.

È una scelta politica netta, che tiene insieme crescita e giustizia sociale, sviluppo e sostenibilità, sicurezza sociale e opportunità. Perché amministrare oggi non significa inseguire gli eventi, ma governare il cambiamento senza lasciare indietro nessuno.

Per questo continueremo a sostenere il valore della pace, della solidarietà e dell'accoglienza, non come parole astratte, ma come principi concreti che orientano il modo in cui immaginiamo e costruiamo il futuro della nostra Città.

Vogliamo continuare a confrontarci con costanza con la cittadinanza, perché il programma resti vivo, attuale e aderente ai bisogni reali del territorio.

## UN COMUNE CASA DI VETRO, EFFICIENTE E VICINO

Per rispondere meglio ai bisogni della nostra comunità non bastano buone idee: serve anche un Comune capace di funzionare bene, di organizzarsi in modo efficace, di valorizzare il personale e di offrire servizi più accessibili, semplici e vicini ai cittadini. Vogliamo un'Amministrazione sempre più simile a una **casa di vetro**: trasparente nelle scelte, chiara nei procedimenti, comprensibile nei linguaggi, aperta al confronto e capace di rendere conto del proprio operato. La trasparenza, però, da sola non basta. Deve accompagnarsi all'efficienza, alla qualità dei servizi, alla competenza del personale e a una presenza concreta del Comune nella vita quotidiana della nostra Città.

È in questa direzione che intendiamo proseguire, rafforzando il lavoro avviato in questi anni per costruire un ente più moderno, più accessibile e più vicino alle persone.

### **Le persone e l'organizzazione del Comune**

Le persone che ogni giorno lavorano in Comune sono una parte essenziale della capacità dell'Ente di rispondere ai bisogni della comunità. Dietro ogni servizio, ogni pratica, ogni risposta data ai cittadini ci sono competenze, impegno, responsabilità e spesso anche la capacità di reggere carichi di lavoro complessi in un contesto che negli anni è diventato sempre più articolato. Per questo vogliamo continuare a investire nella struttura comunale, rafforzandola e mettendo le persone nelle condizioni migliori per lavorare bene, crescere professionalmente e contribuire con pienezza agli obiettivi dell'Amministrazione.

In questa direzione, il nostro impegno sarà orientato a:

- **valorizzare** le professionalità interne, riconoscere il merito e promuovere criteri di meritocrazia, prestando al tempo stesso attenzione al benessere organizzativo;
- **investire** nella formazione, non limitandola a quella obbligatoria prevista dalla normativa, ma aprendola in modo più ampio e diffuso come occasione di crescita, aggiornamento e qualificazione per tutte e tutti;
- **migliorare** la qualità dell'ambiente di lavoro, rafforzando la motivazione delle persone e mettendo ciascuno nelle condizioni migliori per offrire il proprio contributo e migliorare la qualità dei servizi comunali;
- **mantenere** un confronto serio e costruttivo con le organizzazioni sindacali e con le rappresentanze interne, nella consapevolezza che la crescita dell'Ente passi anche dalla qualità delle relazioni sindacali, dall'ascolto reciproco e dalla condivisione delle scelte organizzative più rilevanti.

### **Efficienza burocratica e Comune accogliente**

Con l'informatizzazione dei sistemi, la struttura burocratica del Comune di Alpignano ha già iniziato a esprimere una maggiore efficienza. Restano però margini concreti di miglioramento, soprattutto investendo sul personale e sulla sua formazione continua. Occorre completare la razionalizzazione dei servizi e ottimizzare i tempi delle pratiche, affinché ogni cittadino abbia garanzia della prestazione, certezza della correttezza dei procedimenti e una sensibile riduzione dei tempi burocratici.

Allo stesso tempo, intendiamo rispondere alla richiesta di una maggiore accoglienza da parte della cittadinanza, rendendo il Comune sempre più accessibile, comprensibile e vicino alle persone.

Per questo intendiamo:

- **estendere** gli orari di apertura degli uffici, per rendere i servizi comunali più accessibili ai cittadini, definendo maggiormente i servizi su prenotazione e i servizi ad accesso libero

- **attivare** il servizio “**Qui mi certifico**”, come percorso di aiuto e accompagnamento rivolto ai cittadini che hanno minore dimestichezza con i servizi digitali online, per facilitarne l’accesso, l’utilizzo e la comprensione, anche con il supporto dei volontari del servizio civile;
- **rivedere e rilanciare** il progetto della “**Portineria di Quartiere**”, già avviato attraverso l’acquisizione di edicole dismesse, valorizzando il coinvolgimento delle realtà associative e dei volontari che aderiranno al progetto e affiancandolo a “**Il Comune fuori dal Comune**”, un modello di presenza diffusa attraverso cui portare periodicamente nei quartieri servizi, informazioni e occasioni di ascolto da parte dell’Amministrazione;
- **garantire** un’amministrazione accessibile e trasparente, capace di favorire la partecipazione attiva alla vita pubblica anche attraverso strumenti digitali più moderni ed efficaci, compreso un uso più strutturato dei social media da parte delle figure istituzionali;

### **Il confronto con i cittadini**

L’incontro con i cittadini, l’ascolto delle osservazioni e anche delle critiche rappresentano un elemento essenziale della vita democratica. È nel confronto aperto, diretto e continuo che si rafforza il senso di comunità, si migliora l’azione amministrativa e si tiene il Comune lontano da ogni logica di distanza o di chiusura.

Intendiamo potenziare la presenza dell’Amministrazione sul territorio e monitorare costantemente l’aderenza del programma di governo alle reali necessità della popolazione, favorendo una partecipazione dei cittadini più strutturata, continuativa e consapevole.

In questi anni abbiamo costruito strumenti concreti di comunicazione, ascolto e restituzione trasparente del lavoro svolto: incontri pubblici, dirette, momenti di confronto con la cittadinanza, il giornalino comunale, i canali social istituzionali, il nuovo centralino e l’app del Comune. Non partiamo quindi da zero. Vogliamo consolidare e rafforzare questo patrimonio di relazione diretta con la nostra comunità, perché un’Amministrazione credibile non si limita a decidere: ascolta, spiega, rende conto e si mette costantemente a confronto con i cittadini.

In questa direzione intendiamo:

- **rafforzare** gli strumenti di comunicazione e confronto diretto già attivati, per rendere sempre più costante, accessibile e comprensibile il rapporto tra Amministrazione e cittadini;
- **promuovere** la “**Giunta itinerante nei quartieri**”, sul modello di altre esperienze amministrative già sperimentate in contesti urbani diversi;
- **introdurre** un criterio di valutazione dell’**impatto generazionale** delle principali scelte amministrative, ispirato all’esperienza dello Youth Test, per verificare in modo trasversale quanto le politiche comunali sappiano incidere concretamente sulle nuove generazioni nei campi della scuola, della mobilità, della casa, dello sport, della cultura, dell’ambiente e della partecipazione;
- **attivare** il bilancio partecipato, come strumento di coinvolgimento diretto della cittadinanza nella definizione di una quota delle risorse comunali da destinare a progetti proposti dai cittadini e condivisibili dall’intera comunità;
- **pubblicare** periodicamente “**Programma in chiaro**”, come strumento chiaro, leggibile e fruibile da tutti, pensato per restituire in modo semplice e comprensibile gli obiettivi raggiunti, quelli in corso di realizzazione e il loro stato di avanzamento, rendendo accessibili a tutta la cittadinanza informazioni che troppo spesso restano confinate in linguaggi e adempimenti amministrativi poco immediati.

## **Giunta, Consiglio comunale, deleghe e responsabilità**

In questi anni abbiamo scelto di non lasciare indietro i temi più complessi e più identitari per la nostra comunità. Nel secondo mandato vogliamo rafforzare ulteriormente questa impostazione, attribuendo agli Assessori deleghe specifiche capaci di dare maggiore continuità, riconoscibilità e forza politica ad alcuni ambiti che consideriamo strategici per il presente e per il futuro della nostra Città. Non si tratta di etichette, ma di una scelta precisa di governo: dare più presidio, più attenzione e più capacità di iniziativa a temi che meritano un'assunzione di responsabilità chiara e visibile.

In questa prospettiva, prevediamo l'attribuzione delle seguenti deleghe:

- **alla Resistenza, Costituzione e antifascismo;**
- **alla pace;**
- **alla sostenibilità ambientale;**
- **al marketing territoriale.**

Inoltre, intendiamo introdurre la figura del **Consigliere delegato**, a supporto degli Assessorati, per rafforzare il lavoro amministrativo e politico su temi specifici e per valorizzare pienamente il ruolo del Consiglio comunale nella realizzazione del programma di mandato. Vogliamo infatti riconoscere ai Consiglieri una funzione ancora più attiva di proposta, approfondimento e presidio, mettendo a disposizione della nostra Città un contributo più ampio, competente e partecipato nell'azione di governo.

## SICUREZZA, LEGALITÀ E VALORI DELLA CONVIVENZA

Una città sicura non è solo una città controllata: è una città in cui le persone possono vivere gli spazi pubblici con serenità, in cui le regole sono rispettate, in cui i diritti sono tutelati e in cui la convivenza civile viene costruita ogni giorno con equilibrio, responsabilità e presenza delle istituzioni.

Per questo sicurezza, legalità, pace e valori costituzionali non sono temi separati, ma parti di una stessa idea di comunità.

In questi anni abbiamo già costruito strumenti, relazioni e interventi concreti, ottenendo risultati importanti sia sul piano della sicurezza urbana sia su quello della prevenzione, dell'educazione civica e della promozione dei valori democratici. Nel secondo mandato vogliamo dare continuità e più forza a questo lavoro, rafforzando una visione della città in cui la sicurezza non sia affidata solo al controllo, ma anche alla presenza, alla prevenzione, all'educazione e alla coesione sociale.

### **Una città sicura e solidale: non solo telecamere**

Il senso di insicurezza assume oggi forme nuove, spesso più diffuse e complesse, che incidono sulla qualità della vita, sulle relazioni tra le persone e sulla tenuta della convivenza civile.

In questi anni il Comune è già intervenuto in modo concreto, in particolare su alcune aree più sensibili come piazza Robotti, piazza Caduti e piazza Berlinguer, dove si erano manifestati fenomeni di schiamazzi notturni, vandalismi e comportamenti capaci di disturbare e intimorire il vicinato.

L'approccio adottato e le iniziative messe in campo hanno prodotto risultati concreti, che ora vanno consolidati e rafforzati.

Sappiamo però che la sicurezza non si costruisce soltanto con la videosorveglianza. Le telecamere restano strumenti utili, soprattutto per finalità investigative e di ricostruzione dei fatti, ma da sole non bastano a prevenire i fenomeni di disagio, disturbo o illegalità.

Serve una strategia più ampia, fatta di regolazione, presenza sul territorio, prevenzione educativa e collaborazione tra istituzioni e cittadini.

In questa direzione intendiamo:

- **proseguire** con l'installazione di telecamere di sicurezza, in continuità con i progetti già realizzati nelle scuole e nelle aree più sensibili, verificando anche la possibilità di integrare telecamere private nella rete comunale per aumentare la capillarità del controllo;
- **dare continuità** all'applicazione del **Regolamento di Polizia Urbana**, già aggiornato con l'individuazione delle aree sensibili, il divieto serale di schiamazzi, suoni molesti, vendita e somministrazione di alcolici, la responsabilizzazione degli esercenti sulla pulizia esterna, l'introduzione della diffida preventiva e la costituzione dell'**Osservatorio cittadino**;
- **utilizzare e rafforzare** l'Osservatorio cittadino come strumento di monitoraggio dell'evoluzione dei fenomeni, per valutare eventuali azioni integrative come servizi di accompagnamento, seminari di autodifesa o strumenti digitali dedicati alle segnalazioni dei residenti valutando l'introduzione di forme di **controllo di vicinato**, come modello di sicurezza partecipata fondato sulla collaborazione tra cittadini e forze dell'ordine, per migliorare vivibilità, presidio sociale e tempestività delle segnalazioni;
- **proseguire** il progetto **Smart Urban Security**, già sviluppato grazie alla Polizia Locale e in collaborazione con la locale Stazione dei Carabinieri, per garantire una presenza più forte e coordinata delle forze dell'ordine sul territorio;
- **rafforzare** il lavoro educativo e sociale come parte integrante delle politiche di sicurezza, dando continuità a progetti come **Piazza Ragazzabile**, ai percorsi di **Giustizia**

**Riparativa** sviluppati insieme al Tribunale per i Minorenni e alle associazioni locali, e agli incontri formativi promossi dalla Polizia Locale, compresi quelli sulle nuove regole di utilizzo dei monopattini e di mezzi di mobilità leggera in generale;

- **continuare** il dialogo con la Prefettura per monitorare situazioni di sovraffollamento e criticità connesse all'accoglienza, come nel caso del centro di accoglienza straordinaria, lavorando per soluzioni più equilibrate e sostenibili sul piano territoriale;
- **sostenere** percorsi di integrazione che riducano tensioni e marginalità, favorendo il superamento della logica dell'hub di smistamento e rafforzando, dove possibile, modelli di accoglienza più attenti all'inserimento, anche attraverso esperienze già sperimentate positivamente in attività comunali e associative

### **Pace, valori costituzionali e gentilezza**

Il Comune deve essere il primo presidio dei diritti sanciti dalla Costituzione.

Crediamo in una società fondata sulla pace, sulla giustizia, sul rispetto reciproco e sui valori costituzionali nati dall'esperienza della Resistenza. Per questo vogliamo dare continuità a un lavoro che non riguarda solo le ricorrenze istituzionali, ma il modo in cui una comunità educa, dialoga e costruisce relazioni.

Promuovere la pace, per noi, non significa limitarci a invocare l'assenza di conflitti, ma lavorare ogni giorno per costruire relazioni più giuste, più rispettose e più umane.

Allo stesso modo, promuovere la gentilezza significa dare valore a comportamenti capaci di migliorare la qualità delle relazioni sociali, soprattutto nei luoghi educativi e nella vita pubblica.

In questa direzione intendiamo:

- **promuovere** la pace come costruzione quotidiana di relazioni giuste, fondate sul rispetto, sul dialogo e sulla dignità delle persone;
- **investire** nell'educazione alla pace nelle scuole e nella comunità, come parte integrante della crescita civile delle nuove generazioni;
- **rafforzare** la **Giornata della Gentilezza**, già dedicata alle scuole, come momento di sensibilizzazione, partecipazione attiva e diffusione di una cultura del rispetto;
- **sostenere attivamente** il **CoCoPa - Coordinamento Comuni per la Pace**, valorizzandone il ruolo di rete e di proposta;
- **valorizzare** gli scambi culturali con i Comuni con cui sono stati siglati gemellaggi e patti di amicizia, sviluppando il senso di appartenenza all'Europa come valore imprescindibile di crescita nella pace e come occasione di collaborazione su progetti comuni, anche finanziabili attraverso bandi europei;
- **promuovere** iniziative capaci di favorire la conoscenza reciproca, il rispetto delle differenze culturali e la collaborazione tra le diverse culture e fedi presenti sul territorio, anche a partire da esperienze già avviate di condivisione di luoghi e percorsi comunitari.

### **Antifascismo, memoria e legalità**

La Resistenza è un valore vivo, non soltanto memoria storica.

Significa difendere ogni giorno la democrazia da ogni forma di autoritarismo, discriminazione, odio e ingiustizia.

Significa tenere vivi i valori costituzionali e trasmetterli alle nuove generazioni.

Allo stesso modo, la legalità non si difende solo con le norme e i controlli, ma anche con il lavoro culturale, con la prevenzione e con la capacità delle istituzioni di fare rete contro ogni forma di criminalità organizzata.

In questi anni abbiamo già svolto un lavoro importante, anche in collaborazione con l'Agenzia Nazionale dei beni confiscati, con la Prefettura e con le associazioni, per restituire alla collettività beni sottratti alle mafie e per rafforzare una cultura della legalità concreta e diffusa. Nel secondo mandato vogliamo dare continuità e maggiore forza a questo percorso.

In questa direzione intendiamo:

- **valorizzare** luoghi, storie e figure locali legate alla Resistenza, in collaborazione con associazioni come l'**ANPI**, attraverso eventi, attività scolastiche, commemorazioni e percorsi di memoria;
- **contrastare** ogni forma di odio, discriminazione e revisionismo storico, difendendo con chiarezza i valori democratici e costituzionali;
- **promuovere** la partecipazione dei giovani all'evento annuale del **Col del Lys** e all'esperienza del **Treno della Memoria**;
- **incentivare** la partecipazione della cittadinanza ai momenti commemorativi, istituzionali e di riflessione legati alla storia locale, come quelli dedicati ai **Martiri del Maiolo** e agli **Internati Militari Italiani** alpighanesi;
- **salvaguardare** il patrimonio raccolto nella **mostra permanente della Resistenza**, proseguendo il progetto di trasferimento in una nuova sede più adeguata e valorizzante;
- **continuare** la collaborazione già avviata con le associazioni che operano nel campo della legalità e dell'antimafia, costruendo reti di prevenzione culturale con enti pubblici, associazioni nazionali e realtà del territorio;
- **proseguire** nei progetti di riutilizzo sociale dei beni confiscati alle mafie, monitorando con attenzione la gestione di quelli già affidati alle associazioni del Terzo Settore e destinando, anche grazie a risorse regionali, investimenti per migliorare le condizioni degli immobili già assegnati e di quelli ancora da assegnare;
- **valorizzare**, nel caso del fabbricato mai completato, una prospettiva di rigenerazione urbana che restituisca alla città nuovi spazi e nuovi servizi utili alla collettività;
- **contrastare** il gioco d'azzardo patologico e **rafforzare** il sostegno alle vittime di usura, in collaborazione con i soggetti istituzionali e associativi competenti.

## LA SCUOLA

In un tempo segnato da cambiamenti profondi, la scuola resta uno dei luoghi decisivi su cui costruire il futuro della nostra Città. Per questo è necessario garantire edifici scolastici sicuri, efficienti e adeguati a sostenere al meglio la didattica e ad accogliere la popolazione studentesca di Alpignano.

Ma investire sulla scuola significa anche rafforzarne il ruolo educativo e sociale. La scuola è il luogo in cui si formano il pensiero critico, il senso civico, il rispetto delle differenze e la capacità di confronto. È lì che si costruiscono relazioni più sane, maggiore consapevolezza e opportunità più solide per il futuro delle nuove generazioni.

Per questo crediamo in una scuola capace di affrontare con serietà temi come il bullismo, il rispetto della donna, l'educazione all'affettività, il dialogo tra generazioni e l'incontro con culture diverse. Restituire valore alla conoscenza significa formare persone più libere, responsabili e consapevoli.

È anche da qui che passa la qualità della nostra comunità e il suo grado di civiltà.

In questa direzione, "Facciamo Squadra per Alpignano" intende:

- supportare e ampliare l'offerta formativa andando incontro alle esigenze delle famiglie, degli alunni e della scuola;
- supportare e incentivare il coinvolgimento della scuola, di ogni ordine e grado, nell'ambito dell'educazione alla cittadinanza con la partecipazione ai momenti ufficiali, sociali e di conoscenza delle istituzioni;
- sostenere e incentivare progetti di conoscenza storico culturale legati al territorio e ai valori dell'**antifascismo, della Resistenza e della Costituzione**, anche in collaborazione con le associazioni del territorio;
- inserire nell'offerta formativa le proposte laboratoriali della biblioteca, dell'Ecomuseo e della Polizia Locale per le rispettive competenze e tematiche;
- dare supporto alla scuola in ambito di orientamento scolastico per la scelta dell'istruzione secondaria di secondo grado;
- costituire il **Consiglio Comunale dei Ragazzi** anche come primo passo verso il rinnovamento generazionale della **Consulta Giovanile**;
- sostenere il Progetto "Una poltrona per tutt\*" iniziativa dedicata alle scuole per offrire la fruizione gratuita di uno spettacolo dedicato alla fascia d'età dei partecipanti all'interno dell'offerta formativa;
- promuovere attività sportive inclusive in orario scolastico ed extrascolastico all'interno della scuola;
- proseguire nell'attività della neonata figura dell'educatore di plesso a sostegno dei gruppi classe che accolgono bambin\* con disabilità in sinergia con l'attività svolta dalla Consulta delle Disabilità;
- promuovere la sottoscrizione del protocollo per scambi culturali /viaggi di istruzione con **città gemellata Fontaine**.

### **Asilo Nido comunale Don Minzoni**

I servizi per l'infanzia rappresentano un pilastro fondamentale per il sostegno alle famiglie e per la crescita dei bambini. L'asilo nido, in particolare, non è soltanto una risposta organizzativa ai tempi di vita e di lavoro dei genitori, ma un'esperienza educativa, relazionale e sociale di grande valore. Fin dai primi mesi di vita, i bambini possono sperimentare occasioni di interazione, condivisione e scoperta che contribuiscono in modo significativo al loro sviluppo.

Allo stesso tempo, sapere di poter contare su un luogo sicuro, accogliente e affidato a personale competente rappresenta per le famiglie un elemento di serenità concreta. I servizi per l'infanzia sono quindi anche uno strumento essenziale di conciliazione tra vita familiare e lavorativa e un presidio importante di emancipazione e pari opportunità, a partire dal ruolo delle donne nel mondo del lavoro.

Le evidenze maturate in ambito educativo confermano con chiarezza il valore dei servizi per la prima infanzia: frequentare nidi di qualità favorisce lo sviluppo delle competenze, il benessere relazionale e, nel tempo, migliori opportunità di crescita personale e formativa.

Per questo riteniamo preziosa la presenza sul nostro territorio di un asilo nido di proprietà comunale. A questa realtà va dedicata un'attenzione costante, sia sotto il profilo della qualità educativa e gestionale, sia nella capacità di farne conoscere le opportunità alle famiglie. In questa prospettiva, sarà importante anche ricercare convenzioni con i Comuni di Pianezza, Val della Torre e Caselette, affinché possano sostenere, con propri contributi, le famiglie residenti che scelgano di usufruire del servizio offerto dal nostro asilo nido.

Intendiamo quindi continuare a garantire una gestione attenta e qualificata della struttura, anche attraverso la collaborazione con professionalità pedagogiche specialistiche, per:

- **mantenere** elevati standard qualitativi del servizio;
- **sostenere** le famiglie, anche sotto il profilo economico, attraverso contributi dedicati e riduzioni delle rette commisurate all'ISEE;
- **valutare** l'eventuale ampliamento dei servizi offerti, in coerenza con i bisogni emergenti delle famiglie e della comunità nel rispetto dei livelli essenziali di prestazione (LEP)
- **istituire** un Polo dell'infanzia legato al Coordinamento Pedagogico Territoriale per rafforzare l'offerta educativa, i servizi per i più piccoli e la promozione di genitorialità responsabile.

### **Ludoteca comunale**

"Facciamo Squadra per Alpignano" intende:

- **potenziare** la ludoteca comunale come spazio educativo per bambini e famiglie che favorisca socializzazione, creatività e sviluppo cognitivo;
- **investire** risorse per promuovere l'iscrizione annuale a prezzo calmierato;
- **fornire** un servizio di aiuto compiti in base alla fascia di età dei partecipanti;
- **coinvolgere** le famiglie con eventi, laboratori e momenti di partecipazione attiva

### **Centro Estivo Comunale**

"Facciamo Squadra per Alpignano" intende:

- **potenziare** l'offerta del centro estivo comunale con prolungamento del periodo di apertura fino alla riapertura delle scuole, per rispondere alle esigenze delle famiglie.
- **mantenere** tariffe agevolate con contributi in base a fasce ISEE con particolare attenzione alle famiglie a basso reddito e ai nuclei con più figli.
- **garantire** l'inclusione e la partecipazione alle bambine e ai bambini con disabilità con figure di supporto dedicate per tutto il periodo del servizio.

## LA CULTURA

Vogliamo un'Alpignano ancora più viva, inclusiva e consapevole del proprio valore. La cultura è uno strumento di crescita collettiva, coesione sociale e sviluppo del territorio: per questo intendiamo investirvi con continuità e visione.

La cultura non è solo pensare a forme di intrattenimento "elevate" (letteratura, musica, arte, cinema, concerti). Cultura è soprattutto la capacità di leggere il proprio tempo e comprenderne la realtà. Il senso civico condiviso e gli strumenti interpretativi sono la piattaforma da cui far partire qualsiasi proposta culturale per la città.

Pertanto, la cultura si deve arricchire di altre forme di conoscenza importanti, per poter comprendere la storia e i fatti: ambiente, clima, cibo, rifiuti, energie, salute, educazione, sociologia, psicologia, beni comuni, economia e anche la politica. Quindi, se da un lato possiamo avviare buone pratiche a breve termine per migliorare e razionalizzare l'offerta culturale locale, sul medio periodo occorre pensare alle strategie da perseguire per comprendere la specifica vocazione di questo territorio e intervenire sulle trasformazioni che vogliamo imprimere.

### **La Biblioteca: lettura, collaborazione e organizzazione**

"Facciamo Squadra per Alpignano" intende:

- **promuovere e rafforzare** le attività legate al sistema "BiTo" (Biblioteche Torinesi).
- **ampliare** le proposte di "Nati per leggere", con particolare attenzione alla fascia 0-6 anni.
- **rinnovare** la sottoscrizione dei Patti della Lettura, che hanno consentito ad Alpignano di ottenere il riconoscimento di "Città che legge" da parte del "Cepell" (Centro per il libro e la lettura) del Ministero della Cultura, coinvolgendo associazioni del territorio, Istituto Comprensivo Alpignano e cittadinanza.
- **aderire** a iniziative nazionali di promozione del libro e della lettura, come "Il Maggio dei Libri".
- **offrire** annualmente una rassegna letteraria tematica e appuntamenti periodici per valorizzare la biblioteca come spazio vivo e partecipato;
- **sostenere** le attività della Biblioteca dedicate alle scuole, attraverso incontri specifici per i diversi cicli scolastici.
- **migliorare** l'organizzazione degli orari di apertura per garantire maggiore accessibilità agli utenti;
- **attivare e coordinare** un gruppo di volontari a supporto delle attività della biblioteca;
- **rafforzare** la collaborazione con Alberto Tallone Editore, eccellenza alpignanese di fama mondiale, per celebrare autori e figure di rilievo in occasione di anniversari e ricorrenze (ad esempio San Francesco, Collodi, Marinetti)

### **Recupero e valorizzazione della storia locale**

"Facciamo Squadra per Alpignano" intende:

- **avviare** un progetto editoriale pluriennale: la promozione culturale passa anche attraverso la raccolta, la tutela e la diffusione della documentazione locale;
- **ripubblicare** volumi legati alla storia alpignanese oggi introvabili ma molto richiesti, come quelli di Danzeri e di Don Vitrotti;
- **incentivare** la produzione editoriale locale attraverso un piano che valorizzi anche l'archivio comunale;
- **promuovere** la memoria storica attraverso una mostra permanente dedicata ai personaggi illustri alpignanesi, allestita in spazi rigenerati e restituiti alla cittadinanza;

- **valorizzare e promuovere** il percorso culturale “La storia dei Sepolcri”.

### **Tutela e valorizzazione del patrimonio storico e artistico**

“Facciamo Squadra per Alpignano” in collaborazione con la “Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio”, intende:

- **restaurare** la Cappella dei Caduti una delle chiese più antiche del Piemonte (1031) in vista del millenario che verrà celebrato;
- **proseguire** nel restauro della ex Casa di riposo San Martino;
- **ricollocare** il crocifisso ligneo del Salone Cruto, in collaborazione con la Soprintendenza;
- proseguire nel **restauro** del Campanile comunale e la sua valorizzazione attraverso il videomapping

### **Ecomuseo e Mostra Permanente della Resistenza**

“Facciamo Squadra per Alpignano” intende:

- Sostenere le attività dell’**Ecomuseo “Sogno di Luce”** rivolte a scuole, gruppi e cittadinanza, in collaborazione con ToScience, Università di Torino e reti dedicate.
- Introdurre supporti multimediali e audioguide per migliorare l’esperienza di visita, rendendola più accessibile e inclusiva.
- Promuovere il **“Passaporto culturale”** in collaborazione con la Biblioteca Comunale e l’Ufficio Cultura, anche in occasione della Festa della Nascita.
- Proseguire il lavoro con la Rete degli Ecomusei del Piemonte.
- Partecipare ai bandi per **inserire l’Ecomuseo nel circuito degli ecomusei regionali**;
- Promuovere attività legate al territorio in collaborazione con le associazioni locali, per **rafforzare la conoscenza del patrimonio storico, umano e scientifico alpignanese**.
- Valorizzare la **Mostra Permanente della Resistenza** in Alpignano e Valli contigue “Vito Bonadies”, individuando una sede adeguata, nonché inserendovi un punto di documentazione storica e ricerca

### **Percorsi**

“Facciamo Squadra per Alpignano” intende:

- Inserire Alpignano in **circuiti turistici tematici**.
- Promuovere Alpignano come tappa della **Via Francigena e del Cammino di San Michele**, già connessi con la nostra ciclabile “Slow Path”.
- Promozione turistica ambientale in continuità con la collaborazione a livello di Zona Naturale di Salvaguardia Dora Riparia

### **Spettacoli dal vivo**

“Facciamo Squadra per Alpignano” intende:

- Consolidare e sviluppare la rassegna **“Alpignano Live”**, articolata in una stagione estiva dedicata al teatro e una autunnale dedicata alla musica concertistica.
- Ampliare l’offerta culturale dello spettacolo dal vivo, garantendo alla cittadinanza occasioni gratuite e di qualità.
  - Coinvolgere compagnie ed ensemble del territorio per proporre spettacoli di livello costruendo un palinsesto di eventi in collaborazione con enti riconosciuti a livello regionale.
  - Inserire Alpignano nella rete del **Valsusa Film Festival**.
  - Ospitare festival coerenti con i valori del territorio, come **“Incanti”** (teatro d’ombra e di figura) e **“Teatro a Pedali”** (spettacoli a impatto zero).

## **Vivere la città: fra passato e futuro**

Vivere la città significa tenere insieme memoria e cambiamento, identità e innovazione, radici e nuove occasioni di attrattività. Alpignano ha un patrimonio fatto di tradizioni, relazioni, cultura diffusa e spazi pubblici che possono diventare sempre di più luoghi di incontro, partecipazione e promozione del territorio. Nel secondo mandato vogliamo rafforzare questo lavoro, valorizzando ciò che rende riconoscibile la nostra Città e costruendo, allo stesso tempo, nuove opportunità di socialità, bellezza urbana, turismo e sviluppo locale.

In questa direzione intendiamo:

- **rafforzare il Palio e Sagra del Cossot**, una delle tradizioni più autentiche e sentite di Alpignano, consolidandone il ruolo come volano per il turismo, il commercio e la valorizzazione delle eccellenze della nostra Città, in collaborazione con Pro Loco, associazioni e volontari;
- **rafforzare e ampliare** la rassegna estiva **Alpignano Live**, rendendola un punto di riferimento sempre più riconoscibile per la vita culturale cittadina e uno strumento capace di attrarre pubblico anche da fuori territorio **costruendo** un calendario estivo ricco e variegato di eventi musicali, spettacoli e iniziative per tutte le età, valorizzando gli spazi pubblici e creando occasioni diffuse di incontro, socialità e partecipazione;
- **promuovere** progetti di **arte urbana e street art**, per trasformare gli ingressi della città e altri luoghi significativi in elementi di identità, creatività e bellezza, capaci di comunicare un'immagine contemporanea e aperta al futuro di Alpignano;
- **istituire** un ambito dedicato al **marketing territoriale**, con l'obiettivo di coordinare e valorizzare in modo più efficace le iniziative oggi distribuite in diversi settori, rafforzando l'immagine della nostra Città, aumentandone l'attrattività turistica e sostenendo le attività locali attraverso una promozione più integrata e riconoscibile.

## **Cultura di parità**

Contrastare le disuguaglianze significa anche costruire una comunità in cui nessuna persona venga discriminata, esclusa o lasciata sola a causa del proprio genere, della propria identità o del proprio orientamento affettivo e sessuale. Vogliamo una Città più giusta, più rispettosa e più capace di prendersi cura delle fragilità, contrastando ogni forma di violenza, emarginazione e pregiudizio.

Sappiamo che il rispetto non si costruisce solo con le norme, ma soprattutto attraverso l'educazione, la cultura e la prevenzione. Per questo riteniamo fondamentale promuovere una crescita civile fondata sul riconoscimento delle differenze, sul valore della libertà personale e sulla dignità di ogni persona.

Il tema della violenza sulle donne continua a rappresentare una ferita aperta che interpella le istituzioni e l'intera comunità. Per questo vogliamo dare continuità e ulteriore forza al lavoro già avviato sul territorio, consolidando la rete dei servizi di ascolto, protezione e accompagnamento. In questa direzione, accanto al centro antiviolenza per le donne e al centro LGBT+ già presenti, intendiamo rafforzare i punti di riferimento e di supporto per chi vive situazioni di fragilità, discriminazione o violenza, rendendo questi strumenti sempre più accessibili, riconoscibili e integrati nella rete territoriale.

Promuovere una cultura di genere significa educare al rispetto, prevenire i soprusi e accompagnare le nuove generazioni a costruire relazioni più sane, consapevoli e libere da stereotipi. Per questo sosterranno percorsi di sensibilizzazione sull'identità di genere, sull'orientamento sessuale, sull'affettività e sul rispetto delle differenze, a partire dalla scuola e dai luoghi educativi, perché è da lì che passa la possibilità di costruire una comunità più inclusiva, più consapevole e più umana.

## LE POLITICHE SOCIALI

Una città solidale è una città che non lascia indietro nessuno.

È una città capace di accogliere, di prendersi cura delle fragilità, di riconoscere i bisogni che cambiano e di costruire risposte concrete, rapide e umane.

La solidarietà non è un principio astratto: è il modo in cui una comunità sceglie di stare accanto alle persone, di rafforzare i legami sociali e di rendere più giusta la vita collettiva.

Alpignano, come molti territori, sta vivendo trasformazioni profonde. Da un lato cresce la popolazione anziana e aumenta il bisogno di servizi di prossimità, di accompagnamento e di soluzioni abitative e sociali adeguate. Dall'altro, per le nuove generazioni, l'accesso alla casa e la costruzione di un'autonomia personale e familiare sono diventati sempre più difficili. A questo si aggiungono forme di povertà che non sono soltanto materiali, ma anche relazionali: solitudine, isolamento, fragilità personali e familiari.

In questi anni abbiamo già costruito relazioni, servizi, strumenti e collaborazioni importanti con il CISSA, con i Sindacati territoriali, con il volontariato, con il Terzo Settore e con tante realtà attive sul territorio. Nel secondo mandato vogliamo dare continuità e più forza a questo lavoro, rafforzando la rete sociale della nostra Città e potenziando le risposte già avviate.

Siamo convinti che una comunità più forte nasca dalla capacità di tenere insieme istituzioni, volontariato, associazioni, servizi e cittadinanza attiva. Per questo vogliamo continuare a declinare in modo concreto il principio di sussidiarietà, stando al fianco di chi, ad Alpignano, dimostra competenza, impegno e operatività nei diversi ambiti del sociale.

In questa direzione intendiamo:

- **dare continuità** alle politiche del lavoro rivolte alle fasce più fragili, a partire dal progetto **"Pratico"**, accompagnandone anche una possibile evoluzione grazie alla sinergia con il Patto Territoriale;
- **proseguire e rafforzare** la collaborazione già avviata con i **Sindacati territoriali**, con cui è stata siglata e rinnovata un'intesa sui temi delle politiche del lavoro e le politiche sociali;
- **ricercare** progetti che prevedano la creazione o la partecipazione a **fondi di garanzia** per agevolare l'accesso al credito delle famiglie e sostenere gli affitti, in particolare per i nuclei numerosi o a basso reddito;
- **istituire un fondo di sostegno alle famiglie per le spese scolastiche**, per garantire a tutti il diritto allo studio, anche attraverso strumenti come un bonus libri all'inizio dell'anno e proseguendo l'**assegnazione di borse di studio** per gli studenti meritevoli;
- **incentivare** l'ampliamento dell'offerta abitativa accessibile, con affitti a prezzo calmierato, soprattutto per giovani coppie e singoli, attraverso accordi territoriali tra Sindacati e associazioni dei piccoli proprietari, per rendere Alpignano più accessibile e attrattiva per chi vuole costruire qui il proprio futuro;
- **dare continuità** allo sviluppo di progetti di ospitalità per le emergenze abitative;
- **sviluppare** progetti di **co-housing**, capaci di coniugare sostenibilità economica e inclusione;
- **rafforzare**, in collaborazione con il volontariato sociale, una rete informativa e di coordinamento tra servizi comunali, CISSA e realtà del territorio, nel rispetto della normativa, per rendere gli interventi più efficaci e ridurre sovrapposizioni;
- **continuare**, in collaborazione con il CISSA, ad aiutare le persone che necessitano di servizi di accompagnamento, rafforzando il lavoro con ASL e associazioni già attive, anche attraverso strumenti come il servizio H24 di **Pronto Intervento Sociale**, recentemente istituito;

- **sostenere** progetti di recupero e redistribuzione del cibo, valorizzando anche esperienze già attive nella Zona Ovest e sviluppando azioni solidali nell'ambito del progetto "Ci.Vi.Co.", in raccordo con il servizio mensa scolastica;
- **dare continuità** alla promozione delle **Consulte dei Giovani, della Disabilità e delle Donne**, valorizzandone il ruolo di partecipazione, proposta e presidio civico, anche attraverso la nuova sede alla Casa San Martino, che contribuirà alla vitalità del centro storico;
- **istituire un tavolo permanente per le politiche della terza età**, che metta in rete istituzioni, Sindacati dei pensionati, CISSA, ASL, associazioni, volontariato, Terzo Settore, parrocchie, centri di aggregazione e singoli cittadini, per costruire una regia condivisa sulle questioni che riguardano la popolazione anziana. L'obiettivo sarà quello di monitorare bisogni e fragilità, valorizzare le risorse esistenti, migliorare il coordinamento tra i servizi e promuovere politiche più efficaci su assistenza, accompagnamento, contrasto alla solitudine, accesso ai servizi, occasioni di socialità, invecchiamento attivo e qualità della vita;
- **perseguire** nell'impegno a migliorare, insieme alle realtà qualificate del volontariato, l'offerta dei servizi di supporto alle situazioni di disagio personale e familiare, consolidando anche esperienze già avviate come lo **Sportello Arcobaleno** al Movicentro, per l'ascolto, il supporto e l'orientamento contro discriminazioni, bullismo e altre fragilità;
- **dare continuità** alle misure necessarie per favorire la piena integrazione delle persone con disabilità nella vita della Città, dall'abbattimento delle barriere architettoniche all'accessibilità nei trasporti, nello sport e nei servizi, incoraggiando anche i progetti di vita indipendente già avviati;
- **valorizzare** i progetti legati al "**Dopo di noi**", come risposta concreta ai bisogni delle persone con disabilità e delle loro famiglie;
- **sostenere** politiche rivolte alla non autosufficienza, promuovendo interventi socio-sanitari a favore degli anziani fragili, soluzioni alternative all'inserimento in RSA, servizi di accompagnamento verso strutture sanitarie decentrate e il progetto **DAMA** per una presa in carico sanitaria più adeguata delle persone con disabilità;
- **dare continuità** al progetto già sperimentato "**Aggiungi un posto a tavola**", per la distribuzione di pasti alle persone in difficoltà;
- **incentivare** la partecipazione attiva degli anziani alla vita cittadina, con una progettualità condivisa insieme al Consorzio socio sanitario per contrastare la solitudine e **favorire** l'accesso delle persone anziane a servizi culturali, attività sportive, motorie, ricreative e di turismo sociale, rafforzando anche esperienze di cittadinanza attiva come il **nonno vigile** e iniziative intergenerazionali come "**Nonna, raccontami una storia**", oltre alla creazione di nuovi spazi ricreativi dedicati;
- **sostenere concretamente** i percorsi di integrazione dei migranti presenti sul territorio, in continuità con il lavoro già sperimentato insieme alle associazioni;
- **perseguire con determinazione** il raggiungimento dei **LEP** per i potenziali fruitori del nido d'infanzia nella fascia 0-3 anni, considerandolo un obiettivo strategico a prescindere dalle scadenze europee, perché lo sviluppo pedagogico in quella fase è cruciale;
- **perseguire**, dopo l'apertura della quinta sezione della scuola dell'infanzia, nel lavoro per creare gli spazi necessari ad accogliere la sesta sezione e, in una logica di miglioramento del servizio, per dotare la struttura di una cucina indipendente dal centro cottura comunale, ampliando così potenzialità educative e qualità dell'accoglienza;
- **attivare** un Centro per le Famiglie, che rappresenta un importante punto di riferimento per il supporto alle famiglie e per la promozione di attività educative e culturali rivolte

alle categorie fragili e non, per offrire nuove opportunità e appoggio concreto alle famiglie alpighanesi;

- la **prevenzione** del suicidio giovanile è fondamentale perché permette di intervenire prima che il disagio diventi crisi. **Promuovere** consapevolezza, educazione emotiva e accesso a supporto psicologico aiuta i giovani a riconoscere le difficoltà e chiedere aiuto. **Coinvolgendo** scuola, famiglie e comunità **creando** una rete protettiva capace di ridurre il rischio e salvare vite;
- **promuovere** la partecipazione alla **Comunità Energetica Rinnovabile**, non solo per i benefici ambientali ed economici, ma anche come strumento di comunità, capace di destinare parte degli utili a finalità sociali, in particolare al contrasto della povertà energetica;
- **istituire** un **tavolo permanente dedicato alla condizione giovanile**, che coinvolga istituzioni locali, scuola, CISSA, associazioni, realtà di volontariato, categorie economiche e rappresentanze giovanili, con il compito di monitorare bisogni, criticità e opportunità del mondo giovanile, coordinare le politiche rivolte ai giovani ed elaborare proposte condivise e concrete;
- **rafforzare e rendere più continuativo** il progetto **“Piazza Ragazzabile”**, già sperimentato con il coinvolgimento di cooperative specializzate nell’educativa di strada e di realtà locali, estendendolo anche oltre il solo periodo estivo, offrendo spazi, autonomia e occasioni di protagonismo ai ragazzi, anche attraverso luoghi di prossimità come le edicole dismesse;
- **continuare a sostenere** le attività dell’Educativa di strada rivolte ai giovani e ai minori del territorio per arginare il disagio giovanile e offrire opportunità sane e concrete e sotto la supervisione di educatori specializzati.

### **Progetto Ci.Vi.Co.**

Il progetto **Ci.Vi.Co.** rappresenta una delle esperienze più concrete di cittadinanza attiva costruite in questi anni ad Alpignano. Attraverso il Regolamento **Ci.Vi.Co. – Civile, Vicino, Comunale**, approvato all’inizio del precedente mandato, abbiamo dato forma a una rete di volontariato civico che valorizza il protagonismo diretto dei cittadini nella cura della nostra Città.

Vogliamo dare continuità e ulteriore forza a questo percorso, perché Ci.Vi.Co. interpreta bene un’idea di comunità fondata sulla responsabilità condivisa, sulla prossimità e sulla partecipazione. Prendersi cura dei beni comuni significa infatti non solo migliorare concretamente i luoghi in cui viviamo, ma anche rafforzare il senso di appartenenza, diffondere buone pratiche e favorire relazioni positive tra le persone che condividono gli stessi spazi della città.

Il progetto nasce proprio da questa idea: promuovere un civismo nuovo, fatto di impegno volontario, gratuito e radicato nei luoghi della vita quotidiana, con la possibilità di riconoscere un contributo a rimborso spese. È un modo concreto per affermare che i beni pubblici appartengono alla comunità e che la loro cura può diventare anche occasione di socializzazione, partecipazione e crescita civile.

In questa direzione intendiamo:

- **dare continuità** alle esperienze già attivate nell’ambito del progetto **Ci.Vi.Co.**, rafforzandone la presenza e la riconoscibilità nella vita della nostra Città;
- **promuovere** attività utili alla collettività, come la collaborazione nell’organizzazione di eventi sportivi, ludici e ricreativi, la realizzazione di momenti di aggregazione e socializzazione, la manutenzione di aree nei parchi pubblici, la cura degli spazi attorno alle scuole e altre azioni di interesse comune;

- **coinvolgere** sempre di più i giovani in attività concrete di cura del territorio, anche in collegamento con altri progetti già avviati, per consolidare un modello di protagonismo giovanile capace di rafforzare il senso di appartenenza e la responsabilità verso i luoghi della comunità;
- **mantenere aperta e inclusiva** la partecipazione al progetto, rivolta ad associazioni di volontariato, comitati, gruppi di cittadini e singole persone residenti ad Alpignano, inclusi i cittadini stranieri in possesso di idoneo titolo di soggiorno, nonché, ove possibile, i partecipanti a progetti come **Piazza Ragazzabile**;
- **valutare** forme di incentivo e accompagnamento che possano favorire la diffusione di queste esperienze anche presso condomini e proprietari, collegando l'impegno nella cura condivisa degli spazi a possibili riduzioni tariffarie, come nel caso della TARI, nei limiti consentiti dalla normativa.

## LA SALUTE

### **La Medicina territoriale e la Casa di Comunità**

Abbiamo iniziato il precedente mandato con l'emergenza sanitaria della pandemia Covid-19: un periodo duro per tutti, che abbiamo affrontato in modo proattivo istituendo il Centro Operativo Comunale (COC) di Protezione Civile.

Il COC è stato lo strumento per coordinare la collaborazione con i Medici di Medicina Generale e i Pediatri di Libera Scelta, gli esercizi commerciali (in particolare le farmacie), la Croce Verde, la scuola e molte associazioni del territorio, gestendo le attività di assistenza alla popolazione. Abbiamo organizzato test rapidi, vaccinazioni antinfluenzali nella palestra polisportiva, assistenza domiciliare per persone in isolamento e distribuzione di mascherine.

Terminata l'emergenza e avviata la fase di "Ripartenza e Resilienza", dopo anni di attesa e solleciti, grazie al finanziamento PNRR e alla collaborazione con la Regione si è conclusa la ristrutturazione a cura dell'ASL TO3. Il 20 ottobre 2025 è stata finalmente inaugurata la **Casa di Comunità**, il poliambulatorio del Servizio Sanitario Nazionale presso il Movicentro (vicino a capolinea bus, stazione e parcheggi). La struttura offre già servizi di CUP (Centro Unico di Prenotazione), prelievi, ambulatori di cardiologia, neurologia, neuropsichiatria infantile e geriatria (con focus sulla cronicità), fisioterapia e logopedia, consultorio familiare e pediatrico, oltre a un servizio di accoglienza integrata per cittadini non autosufficienti, anziani o con disabilità.

Ci impegniamo a sollecitare l'ASL affinché, oltre ai servizi già attivati, garantisca l'avvio e il consolidamento di ulteriori prestazioni specialistiche.

In collaborazione con ASL TO3, MMG (Medici di Medicina Generale) e PLS (Pediatri di Libera Scelta) di Alpignano, occorre potenziare e qualificare ulteriormente la medicina di territorio e le prestazioni della Medicina Generale, con l'obiettivo primario di garantire una gestione pianificata e omogenea dell'assistenza.

L'Amministrazione proseguirà nel dialogo e nella collaborazione con tutte le parti coinvolte, per favorire l'aggregazione di MMG e PLS e rafforzare la sanità di prossimità, inclusa la continuità assistenziale H24 (ex guardia medica).

## LO SPORT

Crediamo nello sport per tutti come scelta di comunità. Lo sport non è un lusso, né un'attività riservata a chi può permettersela: è salute, prevenzione, educazione, inclusione, benessere e qualità della vita. È uno strumento fondamentale per la crescita delle nuove generazioni, per il contrasto alle fragilità e per la costruzione di una comunità più coesa, più sana e più viva.

Per questo vogliamo continuare a investire nello sport come diritto e come opportunità diffusa, sostenendo le associazioni del territorio, valorizzando gli impianti comunali, promuovendo l'attività motoria all'aperto e lavorando perché nessuno resti escluso per ragioni economiche o sociali. Lo sport, per noi, è anche un presidio educativo: insegna il rispetto delle regole, degli altri e di sé stessi, e contribuisce a costruire relazioni sane, inclusive e lontane da ogni forma di violenza o illegalità.

Nel secondo mandato vogliamo rafforzare questo impegno, consolidando il lavoro già avviato e cogliendo tutte le opportunità utili a migliorare strutture e servizi senza gravare sul bilancio comunale.

In particolare, intendiamo:

- **promuovere** il progetto "Sport di Tutti", nelle sue edizioni rivolte ai più giovani e diversamente giovani (progetto Invecchiamento Attivo), per sostenere le famiglie in difficoltà e rendere più concreto il diritto allo sport e al benessere fisico;
- **intercettare** bandi e finanziamenti utili alla rigenerazione, all'innovazione e all'efficientamento energetico degli impianti sportivi comunali, così da migliorarne qualità e sostenibilità;
- **sostenere** lo sviluppo del polo sportivo di via Migliarone, previsto dalla nuova Variante al Piano Regolatore, come scelta strategica per rafforzare e innovare l'offerta sportiva della nostra Città, costruendo in quell'area una prospettiva di crescita sempre più ampia e qualificata
- **dare continuità** alla valorizzazione del Palasport, rafforzando il lavoro già avviato in questi anni su discipline e attività di rilievo;
- **riaprire** la struttura della Bocciofila, restituendola alla città non solo come spazio per la pratica sportiva, ma anche come luogo polifunzionale per iniziative pubbliche, ludiche, sociali e istituzionali; si tratta infatti di un progetto più ampio, che troverà sviluppo anche in altri punti del programma, nella prospettiva di una piena valorizzazione della struttura a servizio della comunità;
- **consolidare e ampliare** la festa annuale dello sport, anche in forma itinerante e attraverso corse e camminate, per avvicinare sempre più persone alla pratica sportiva e far conoscere i luoghi dello sport della nostra Città;
- **rafforzare** la collaborazione tra le associazioni sportive del territorio, continuando il confronto con le realtà locali per raccogliere esigenze e proposte, migliorare l'offerta e accrescere inclusività e sicurezza;
- **promuovere** l'attività fisica come strumento di prevenzione e salute, attraverso incontri nelle scuole, momenti pubblici di sensibilizzazione e percorsi di sport nella natura, in collaborazione con le associazioni del territorio

## L'AMBIENTE

### **La tutela ambientale, il risparmio e l'autonomia energetica**

Nel 2020, all'inizio del primo mandato, l'emergenza ambientale occupava con maggiore evidenza il centro del dibattito pubblico. Oggi può sembrare talvolta passare in secondo piano rispetto alle crisi economiche, energetiche e ai conflitti internazionali. Ma le criticità ecologiche non si sono affatto ridotte. Al contrario, sono diventate ancora più evidenti, anche alla luce della crescente instabilità geopolitica e della necessità di rafforzare l'autonomia energetica dei territori e delle comunità.

Per questa ragione confermiamo con convinzione la scelta compiuta in questi anni di proseguire nella transizione ecologica, considerandola non soltanto una responsabilità ambientale, ma anche una priorità sociale, economica e strategica. La lotta al cambiamento climatico, la riduzione delle emissioni climalteranti, l'efficientamento energetico, l'economia circolare e l'incremento dell'uso di fonti rinnovabili non sono più un orizzonte rinviabile, ma una necessità concreta.

La comunità scientifica internazionale continua a richiamare con chiarezza la gravità della fase che stiamo attraversando. Il 2030 è vicino e l'Italia è ancora lontana dal raggiungimento degli obiettivi fissati dall'Unione Europea. Per questo serve un impegno ancora più forte da parte di tutti, ma prima di tutto delle istituzioni, chiamate a guidare il cambiamento con serietà, coerenza e visione.

Vogliamo quindi proseguire, con ancora maggiore determinazione, nella costruzione di una città più ecologica, più resiliente e più capace di adattarsi agli effetti del cambiamento climatico. Una città che continui a limitare il consumo di suolo, a promuovere la qualità urbanistica e paesaggistica, a favorire interventi di efficientamento energetico e a orientare le trasformazioni urbane in una direzione sostenibile, anche in coerenza con le scelte urbanistiche già assunte nel corso del mandato.

In questo quadro, "Facciamo Squadra per Alpignano" intende rafforzare il coordinamento con i Comuni del territorio, nella consapevolezza che ambiente, energia, mobilità e assetti insediativi non si governano efficacemente entro confini amministrativi ristretti. Armonizzare le politiche territoriali e incentivare soluzioni condivise significa ridurre le emissioni, migliorare la qualità della vita e costruire un modello di sviluppo più equilibrato e lungimirante.

Per questo vogliamo promuovere con determinazione le diverse configurazioni di autoconsumo e condivisione dell'energia da fonti rinnovabili, a partire dalle comunità energetiche e dalle altre forme previste dalla normativa vigente, come strumenti capaci di unire sostenibilità ambientale, risparmio economico e maggiore autonomia energetica per cittadini, famiglie, imprese ed enti pubblici.

La qualità dell'ambiente, inoltre, riguarda direttamente la salute delle persone e il benessere della comunità.

In questa direzione, valorizzando la collaborazione con gli enti e i soggetti istituzionali competenti e mettendo a sistema le opportunità di finanziamento disponibili, individuiamo alcuni obiettivi prioritari per il prossimo mandato:

- **rafforzare**, in collaborazione con ARPA Piemonte, il sistema di monitoraggio ambientale di aria, acqua e suolo, per migliorare la conoscenza dello stato del territorio, dei fattori di rischio e dei possibili effetti sulla salute e sull'ambiente;
- **rafforzare** la tutela ambientale e la riqualificazione delle componenti ecosistemiche di pregio del territorio, dando continuità anche al progetto "Urban Security" nel contrasto ai reati ambientali, come l'abbandono dei rifiuti e le discariche abusive;
- **tutelare e rafforzare** la funzione ecologica della Dora, dei corsi d'acqua minori, dei canali e delle bealere, attraverso attività di monitoraggio, manutenzione, connessione e valorizzazione ambientale, riconoscendoli come parte fondamentale dell'infrastruttura verde e blu del territorio;
- **costruire** una rete ecologica territoriale capace di valorizzare gli ambiti naturali e periurbani, metterli maggiormente in connessione tra loro e ampliare le opportunità di fruizione degli spazi aperti per il benessere, il tempo libero e il contatto con la natura;
- **sviluppare** nuovi percorsi ciclopeditoni e naturalistici lungo la Dora, anche attraverso strumenti come l'Accordo di Fiume e i progetti regionali di "Corona Verde", per connettere in modo più forte il patrimonio ambientale, paesaggistico e culturale della nostra Città;
- **promuovere** un sistema di percorsi che colleghi la Dora, il Parco Bellagarda e Villa Govean, il Parco della Pace e l'ex Opificio Cruto, valorizzando insieme natura, storia e identità del territorio;
- **sostenere** la realizzazione di un collegamento continuo tra via Rivera, il cimitero, il Parco della Pace e la sponda destra della Dora fino al Parco Bellagarda e a Villa Govean, per rendere più accessibili e connessi i principali ambiti verdi della nostra Città;
- **promuovere** una progettazione e una gestione dello spazio pubblico più attente agli equilibri ecosistemici, al comfort termico e microclimatico, alla permeabilità dei suoli e alla sicurezza idrogeologica;
- **dare continuità** ai progetti di tutela dell'ambiente e della biodiversità già avviati, come "Comune amico delle api", favorendo pratiche di gestione del verde più sostenibili e attente agli equilibri naturali;
- **proseguire e rafforzare** la collaborazione con le associazioni attive sui temi ambientali, con Città Metropolitana di Torino e con i Comuni del territorio, per promuovere percorsi di sensibilizzazione rivolti ai più giovani, iniziative di conoscenza e fruizione del territorio naturale e una più forte integrazione di questi progetti nella programmazione sovracomunale;
- **rafforzare** la salvaguardia idrogeologica del territorio, delle aree boschive, fluviali e della rete idrografica minore, cogliendo anche le opportunità offerte da bandi e finanziamenti dedicati alla tutela degli ambienti verdi e blu.

### **L'attenzione agli animali**

Vogliamo rafforzare l'attenzione verso gli animali e promuovere una cultura della convivenza responsabile, del rispetto e del benessere animale, riconoscendo anche il valore sociale che il rapporto con gli animali ha per tante famiglie della nostra Città.

In questa direzione intendiamo **avviare il progetto "Agorà degli animali"**, come spazio stabile di confronto, proposta e collaborazione tra Comune, associazioni, volontari, professionisti del settore e cittadini, con l'obiettivo di costruire politiche più attente al benessere animale e alla qualità della convivenza negli spazi pubblici.

L'**Agorà degli animali** potrà lavorare in particolare su alcune linee di azione concrete:

- **promuovere** iniziative di sensibilizzazione sul possesso responsabile degli animali, sulla corretta gestione degli spazi pubblici e sul rispetto delle regole di convivenza;

- **collaborare** alla definizione di proposte per migliorare i servizi e gli spazi dedicati agli animali, valutando in modo realistico priorità, bisogni e soluzioni concretamente praticabili sul territorio;
- **fare dell'Agorà degli animali** uno spazio stabile di confronto e collaborazione tra Comune, ASL, veterinari, Polizia Locale, associazioni, volontari e scuole, per promuovere azioni condivise su microchippatura, sterilizzazione, prevenzione del randagismo, adozioni consapevoli e tutela degli animali più fragili;
- **promuovere** percorsi di educazione cinofila rivolti alla cittadinanza, anche attraverso iniziative come il "buon cittadino a 4 zampe", per favorire una convivenza più consapevole e responsabile;
- **sostenere** attività educative e laboratori nelle scuole per diffondere tra i più giovani la cultura del rispetto degli animali e del corretto rapporto con l'ambiente e con gli altri;
- **valorizzare** il collegamento e la collaborazione con le associazioni attive sul territorio, riconoscendone il ruolo di supporto, sensibilizzazione e proposta;
- **prestare attenzione** alla tutela e al rispetto delle colonie feline, favorendo un approccio attento, coordinato e rispettoso del benessere animale;
- **costruire** una rete civica capace di affiancare il Comune nell'ascolto, nella sensibilizzazione e nella definizione di politiche locali più attente al benessere animale e alla qualità della convivenza.

**Realizzare aree cani**, con le risorse già previste a bilancio, a partire dal Parco della Pace, progettate con servizi adeguati e buona fruibilità, anche attraverso il coinvolgimento attivo di volontari e associazioni

### **L'efficientamento energetico e la Comunità di Energia Rinnovabile**

La transizione energetica rappresenta una delle sfide più concrete e strategiche per il futuro della nostra Città. Ridurre i consumi, migliorare l'efficienza energetica del patrimonio pubblico, promuovere la produzione di energia da fonti rinnovabili e rafforzare l'autonomia energetica del territorio significa tenere insieme sostenibilità ambientale, risparmio economico e responsabilità verso le generazioni future.

In questi anni abbiamo già avviato un percorso importante, che intendiamo proseguire e rafforzare nel prossimo mandato, valorizzando le opportunità offerte dai bandi pubblici, dalle collaborazioni con altri soggetti e dagli strumenti innovativi di partecipazione energetica.

"Facciamo Squadra per Alpignano" intende **proseguire** nei programmi di efficientamento energetico del patrimonio pubblico, in particolare:

- **dare continuità** ai percorsi già avviati, a partire dal **CSE 2025 - Comuni per la Sostenibilità e l'Efficienza energetica**, per il quale è atteso il rifinanziamento, con l'obiettivo di realizzare interventi su Municipio, ex Opificio Cruto, scuola Turati, ex Casa di Riposo San Martino e palazzetto comunale, per un valore complessivo di quasi 1 milione di euro;
- **portare avanti** il progetto **GASLESS - Global Assistance Service for Low Energy Investments toward a Fossil Free Public Sector** - già in fase di gara d'appalto, per realizzare interventi su sei scuole con l'obiettivo di conseguire un risparmio termico del 43% e un risparmio elettrico del 9%, per un valore superiore a 1 milione di euro;
- **proseguire** nella costruzione della **Comunità Energetica Rinnovabile**, già avviata, promuovendo la partecipazione di cittadini, piccole e medie imprese, associazioni e parrocchie, e avviando il procedimento di ingresso del Comune come socio in **Energia Comune Soc. Coop. Impresa Sociale ETS**, la CER individuata attraverso manifestazione pubblica di interesse;
- **collaborare** con soggetti privati per sostenere iniziative legate alla produzione di energia rinnovabile sul territorio, a partire dai progetti di centrali idroelettriche sulla

Dora, come quella già realizzata sotto il Parco Aldo Moro e quella recentemente proposta a monte del concentrico urbano, promuovendo anche la valutazione di eventuali micro-centrali idroelettriche, comprese quelle sulle bealere, e di possibili soluzioni eoliche compatibili con le caratteristiche del territorio, nonché verificando eventuali opportunità di acquisizione pubblica;

- **promuovere** l'allacciamento alla rete di teleriscaldamento delle centrali presenti ad Alpignano e Rivoli che utilizzano, oltre al metano, anche una quota di energia da fonte rinnovabile, nel rispetto dei rigorosi vincoli normativi previsti in materia di emissioni.

### **Il verde urbano e la bonifica delle isole di calore**

L'effetto "isola di calore" è un fenomeno sempre più evidente anche nei contesti urbani: le superfici asfaltate e cementificate assorbono e trattengono il calore, aumentando le temperature e riducendo la capacità del suolo di drenare l'acqua e di favorire evaporazione e traspirazione. Per questo è sempre più importante adottare soluzioni capaci di migliorare il microclima urbano e di rendere la nostra Città più resiliente agli eventi estremi.

In questa prospettiva, resta essenziale il ricorso alle **Nature Based Solutions**, cioè a interventi che utilizzano la natura e i servizi ecosistemici per migliorare la climatizzazione urbana, ridurre l'effetto isola di calore, aumentare la permeabilità dei suoli e rafforzare la capacità di adattamento ai cambiamenti climatici.

Intendiamo quindi proseguire con progetti di piantumazione, de-impermeabilizzazione e realizzazione di pavimentazioni drenanti in piazze, piazzali e spazi pubblici, come misure concrete di mitigazione e adattamento. Si tratta di interventi che migliorano la qualità dell'aria, riducono il surriscaldamento urbano e aiutano a gestire in modo più efficace le piogge intense.

In questa direzione, individuiamo alcuni ambiti prioritari di intervento:

- **proseguire** il progetto già avviato su **Piazza 8 Marzo**, con pavimentazioni drenanti, nuove piantumazioni e la sistemazione del mercato e dell'area verde; in questo contesto, il mercato coperto, possibilmente dotato di copertura fotovoltaica, resta un obiettivo da perseguire attraverso adeguate opportunità di finanziamento;
- **dare continuità** alla valorizzazione di **Piazza Vittorio Veneto**, già interessata da interventi di arredo verde con alberi e cespugli nell'ambito del progetto della pista ciclabile *Slow Path*;
- **realizzare** interventi di sistemazione dei **piazzali commerciali al fondo di via Cavour**, nei lotti 1 e 3, con pavimentazioni drenanti e piantumazioni, in continuità con quanto già realizzato sul lotto 2 tramite il bando "Ambiti Urbani";
- **individuare** in **Piazza Berlinguer** uno dei prossimi obiettivi di riqualificazione urbana e climatica, da sviluppare attraverso future opportunità di finanziamento;
- **proseguire** la valorizzazione delle **rotonde**, anche attraverso il progetto già avviato di "Adotta una rotonda";
- **rafforzare** gli interventi sulle **alberate urbane**, in continuità con quanto già realizzato in via Caduti della Libertà e in via Cavour, anche grazie al progetto della pista ciclabile *Slow Path* e alle opere di compensazione legate al teleriscaldamento;
- **completare** il **censimento del verde**, quale base conoscitiva indispensabile per programmare la manutenzione e candidare Alpignano a progetti di forestazione urbana finanziati con fondi europei o regionali;
- **promuovere** la creazione di **nuove aree verdi urbane**, in coerenza con le previsioni della Variante Parziale del Piano Regolatore;
- **valorizzare** il verde urbano anche attraverso nuove attrezzature sportive e punti di ristoro, in particolare al **Parco Aldo Moro** e al **Parco della Pace**, quest'ultimo anche nella prospettiva di ospitare manifestazioni estive, concerti e iniziative ludico-ricreative;

- **sostenere** la riqualificazione e la rivitalizzazione del **Parco Bellagarda**, valorizzando il ruolo delle associazioni presenti alla Cascina Govean, delle realtà che popoleranno Villa Govean e, in prospettiva, anche degli studenti della futura nuova ala;
- **dare continuità** agli interventi nei **parchi e giardini pubblici**, compresi quelli di pertinenza delle scuole, attraverso l'installazione di nuovi giochi per bambini e la certificazione di quelli esistenti;
- **valutare** ulteriori soluzioni innovative per ridurre l'effetto isola di calore, come tetti verdi, coperture con materiali riflettenti o "tetti freddi" e altre sperimentazioni compatibili con il contesto urbano;
- **perseguire** la cura e la valorizzazione degli spazi verdi anche attraverso l'attivazione di progetti di cittadinanza attiva come i **Ci.Vi.Co.**, in collaborazione con associazioni, comitati di quartiere e amministrazioni condominiali.

### **Raccolta differenziata, Ecocentro e Centro del riuso**

La qualità della raccolta differenziata, l'efficienza dei servizi ambientali e la riduzione dei rifiuti rappresentano elementi centrali di una politica urbana attenta alla sostenibilità, al decoro e alla responsabilità collettiva. Per questo vogliamo continuare a investire su un sistema di gestione dei rifiuti sempre più efficace, accessibile e orientato al riuso, al riciclo e alla qualità del servizio. In questa direzione, "Facciamo Squadra per Alpignano" intende:

- **monitorare con attenzione** il progetto di ristrutturazione dell'Ecocentro portato avanti da CIDIU, per garantire non solo la sicurezza ambientale dell'impianto, ma anche la piena funzionalità del servizio per Alpignano e per il sistema territoriale del Consorzio CADOS;
- **promuovere e sostenere** la partecipazione del Comune ai progetti di sostenibilità ambientale sviluppati dal Consorzio e dal mondo universitario, valorizzando le opportunità di innovazione, sperimentazione e miglioramento dei servizi;
- **implementare** le isole interrate o seminterrate per la raccolta differenziata, in una logica di progressivo adeguamento dell'impiantistica territoriale e di preparazione all'avvio della tariffazione puntuale della TARI;
- **valorizzare** il ruolo dell'Ecocentro anche come **centro del riuso** come strumento utile a ridurre i rifiuti, promuovere il riutilizzo dei beni ancora funzionali e diffondere una cultura più attenta all'economia circolare e al consumo responsabile. Si attiveranno, in sinergia con il CADOS, i progetti di **repair café** (luoghi di incontro comunitari e gratuiti dove volontari esperti aiutano le persone a riparare piccoli elettrodomestici, abiti, biciclette e mobili rotti) e **swap party** (letteralmente "festa dello scambio" è un evento sociale e sostenibile, a ingresso gratuito, dove i partecipanti si scambiano vestiti, accessori, libri o oggetti in buono stato che non usano più)

## **Il progetto del bacino di laminazione**

Il progetto della cassa di laminazione, per la sua rilevanza sovracomunale e per gli effetti che potrà produrre sul nostro territorio, merita un'attenzione politica e amministrativa costante. Si tratta di un'opera pensata per la tutela dal rischio di alluvione delle aree a valle di Alpignano, ma proprio per questo deve essere seguita con grande serietà, affinché le esigenze della nostra Città siano pienamente rappresentate e tutelate in ogni fase del percorso.

Per questa ragione ci impegniamo a mantenere alta l'attenzione e a garantire una presenza attiva del Comune nella cabina di regia con gli altri Comuni coinvolti dall'opera, **AIPo** - Agenzia Interregionale per il fiume Po - e Regione Piemonte, partecipando ai lavori insieme a tutti i soggetti coinvolti e presiedendo con responsabilità i passaggi decisivi, a partire dalla Conferenza di Servizi.

Il nostro obiettivo sarà chiaro: fare fino in fondo la parte che spetta al Comune per ridurre al minimo gli impatti dell'opera, tutelare il territorio e trasformare questo intervento in un'occasione utile anche per promuovere gli interessi locali di Alpignano.

In questo quadro, riteniamo fondamentale anche promuovere e rafforzare il percorso dell'**Accordo di Fiume**, come strumento di collaborazione tra enti e territori capace di accompagnare la gestione della Dora con una visione più ampia e integrata. L'Accordo di Fiume può infatti rappresentare un'opportunità concreta per mettere in relazione sicurezza idraulica, tutela ambientale, valorizzazione paesaggistica, mobilità dolce, fruizione del territorio, progettazione sovracomunale e accesso a nuove opportunità di finanziamento.

In particolare, lavoreremo per:

- **tutelare** le attività agricole interessate dall'intervento, promuovendo al tempo stesso una valorizzazione dell'opera che possa integrare, ove possibile, anche una funzione di accumulo idrico nei periodi di siccità, in un contesto climatico sempre più segnato dall'alternanza tra scarsità d'acqua ed eventi meteorologici estremi, e massimizzando le necessarie compensazioni per il territorio;
- **sostenere con forza** il proseguimento della variante alla SS24 fino alla SS25 nel Comune di Rivoli, attraverso la realizzazione del **terzo ponte**, come infrastruttura strategica per migliorare la viabilità, alleggerire la pressione sul traffico locale e dare una risposta concreta a un'esigenza attesa da anni;
- **promuovere** la valorizzazione ambientale e la messa in sicurezza dell'alveo della **Dora Riparia**, con particolare attenzione alla riduzione del rischio idrogeologico, alla tutela dell'equilibrio fluviale e alla qualità complessiva del paesaggio;
- **attivare e valorizzare** il percorso dell'**Accordo di Fiume** come strumento utile a costruire progettualità condivise sulla Dora, capaci di unire sicurezza, tutela ambientale, percorsi ciclopodoni, valorizzazione naturalistica e nuove opportunità di finanziamento e collaborazione istituzionale.

# RIGENERAZIONE URBANA, INNOVAZIONE E QUALITÀ DELLA VITA, SICUREZZA E PREVENZIONE

## *Alpignano Rigenera*

Rigenerare Alpignano significa prendersi cura della nostra Città, difenderne il patrimonio, migliorarne la qualità urbana e costruirne il futuro. È una scelta politica precisa, che tiene insieme sicurezza, sostenibilità, innovazione e qualità della vita. Per noi la rigenerazione urbana non è uno slogan, ma un metodo di governo del territorio: dare continuità a un percorso già avviato, che in questi anni ha prodotto risultati concreti sul patrimonio pubblico e ha attivato processi di trasformazione anche in collaborazione con i privati.

La sicurezza del patrimonio pubblico e privato non riguarda soltanto la conservazione degli edifici, ma il modo in cui una comunità difende il proprio valore sociale, urbano e identitario. Un immobile abbandonato, sottoutilizzato o degradato non è solo uno spazio perso: è un problema di sicurezza, di decoro, di vivibilità e di impoverimento collettivo. Per questo consideriamo la tutela, la valorizzazione e la rigenerazione del patrimonio esistente una priorità politica centrale del prossimo mandato.

La nuova costruzione deve continuare ad avere un ruolo limitato e secondario, consentito quando serve a completare e qualificare il tessuto urbano consolidato, senza nuovo consumo di suolo. La sfida vera è recuperare, mettere in sicurezza, riutilizzare e valorizzare ciò che già esiste: edifici, spazi aperti, patrimonio pubblico e privato. È su questo terreno che si misura la capacità di una Amministrazione di governare davvero il territorio.

Per questa ragione vogliamo contrastare con decisione i fenomeni di abbandono, sottoutilizzo e scarsa valorizzazione, attivando politiche urbanistiche, economiche e sociali capaci di produrre risultati concreti e graduali. Questo lavoro dovrà riguardare il patrimonio privato, per mantenere qualità urbana e tenuta del mercato immobiliare, ma soprattutto il patrimonio pubblico, che deve essere gestito con priorità chiare e con una visione capace di concentrare energie e risorse sugli immobili e sugli spazi in grado di generare le maggiori ricadute positive per la nostra Città.

Tra le aree più delicate e strategiche, il Centro Storico di Alpignano rappresenta un caso emblematico. È un luogo identitario e prezioso, che negli ultimi decenni ha sofferto perdita di servizi, difficoltà di accesso, impoverimento funzionale e situazioni di degrado. Proprio per questo ha bisogno di interventi specifici, capaci di restituirgli vitalità, sicurezza, attrattività e qualità dell'abitare.

In questa direzione si inserisce la Variante Parziale al Piano Regolatore Generale Comunale, adottata dal Consiglio Comunale il 31 marzo 2026, che rappresenta un importante strumento di promozione della riqualificazione urbana.

La Variante aggiorna il quadro normativo anche sul versante ambientale, con particolare attenzione al contenimento dei disturbi acustici e alla prevenzione del rischio idrogeologico, e introduce misure utili a incentivare la rigenerazione del Centro Storico, il rilancio del piccolo commercio, lo sviluppo del polo sportivo di via Migliarone, il rafforzamento dell'edilizia abitativa, in particolare quella sociale, e la valorizzazione delle opportunità connesse alla futura realizzazione del terzo e del quarto ponte.

Tra i temi più rilevanti vi è anche quello dell'edilizia sociale, particolarmente sentito dalle giovani generazioni e da chi fatica a trovare una risposta abitativa adeguata. Vogliamo dare piena attuazione alle previsioni introdotte dalla Variante, a partire dalle aree già individuate, come quella di via Mussino, oggi sede del distaccamento dei Vigili del Fuoco Volontari e destinata a liberarsi con il trasferimento al nuovo Polo Emergenziale.

Allo stesso tempo sarà necessario avviare il percorso della Variante Generale del PRGC, in scadenza al 2030, quale strumento fondamentale di programmazione urbanistica, tutela ambientale e visione strategica del futuro della nostra Città.

L'obiettivo resta quello di riordinare e valorizzare una città cresciuta in passato in modo spesso disomogeneo, attraverso interventi capaci di migliorare gli spazi pubblici, la qualità architettonica, il decoro urbano e l'armonia complessiva del tessuto cittadino. Una Città più ordinata, più curata e più coerente è anche una Città più sicura, più attrattiva e più capace di generare benessere per chi la vive ogni giorno.

In questa visione, la tutela dell'ambiente e uno sviluppo armonico e sostenibile devono restare un riferimento stabile di ogni scelta politico-amministrativa. Significa promuovere pratiche virtuose, ridurre ciò che produce danni ambientali e sociali e accompagnare Alpignano verso una prospettiva di lungo periodo, fondata su una idea integrata di sostenibilità urbana.

Anche la manutenzione ordinaria deve rientrare in questa logica: una riasfaltatura, una sistemazione stradale, una sostituzione di alberature o una riqualificazione di spazi pubblici possono diventare occasioni concrete per migliorare la mobilità leggera, aumentare la qualità urbana e ridurre il surriscaldamento della città, senza ricorrere necessariamente a spese straordinarie.

Dentro questo percorso, anche l'innovazione tecnologica può e deve avere un ruolo concreto. Per noi parlare di smart city non significa inseguire mode o parole d'ordine astratte, ma utilizzare in modo intelligente dati, tecnologie e strumenti digitali per offrire servizi migliori, semplificare la vita quotidiana delle persone e rendere più efficace la gestione della città. Una città intelligente è una città che usa l'innovazione per migliorare la qualità della vita, aumentare l'efficienza dei servizi e rafforzare la sostenibilità delle proprie scelte.

Questo approccio può tradursi in azioni concrete: una gestione più evoluta dei rifiuti, un'illuminazione pubblica più efficiente, una maggiore attenzione alla mobilità elettrica, sistemi energetici più intelligenti, una migliore capacità di programmare la manutenzione e di leggere i bisogni reali del territorio. L'innovazione, per noi, non è un fine in sé, ma una leva utile per governare meglio Alpignano e rispondere in modo più moderno ai bisogni della comunità.

In questa prospettiva, il progetto di rigenerazione del territorio comunale dovrà continuare a svilupparsi con coerenza su due fronti principali:

- intercettare bandi e finanziamenti pubblici per intervenire sul patrimonio pubblico, in continuità con un lavoro che in questi anni ha già consentito di concretizzare circa 11 milioni di euro di risorse e di porre le basi per l'acquisizione di ulteriori fondi significativi;
- coordinare e armonizzare le iniziative private di riqualificazione urbana, commerciale e immobiliare, valorizzando gli interventi già realizzati e accompagnando quelli in progetto, affinché concorrano in modo coerente a migliorare qualità urbana, sicurezza, servizi e attrattività complessiva della nostra Città.

Nei prossimi anni vogliamo quindi rendere Alpignano una Città ancora più capace di rigenerarsi, innovare e migliorare la qualità della vita delle persone. Una Città più sostenibile, più efficiente, più attenta all'ambiente, più semplice nei servizi, più forte nella propria identità e più pronta a cogliere le opportunità del futuro.

### **La messa in sicurezza degli edifici pubblici**

La messa in sicurezza degli edifici pubblici resta una delle priorità fondamentali dell'azione amministrativa, con un'attenzione particolare agli edifici scolastici. In questi anni abbiamo già avviato e realizzato un lavoro importante su numerose strutture comunali, costruendo un metodo fondato su programmazione, monitoraggio e interventi progressivi. Nel secondo mandato vogliamo dare piena continuità a questo percorso, rafforzandolo ulteriormente e

completando le azioni necessarie per garantire edifici sempre più sicuri, efficienti e adeguati ai bisogni della nostra comunità.

In questa direzione intendiamo consolidare anche il modello organizzativo a supporto della sicurezza del patrimonio, prevedendo una **figura tecnica unica** che riunisca in modo stabile e coerente le funzioni oggi riconducibili al **Building Manager** e al **Security Manager**. Una scelta che punta a rafforzare il coordinamento, semplificare i processi, migliorare la capacità di programmazione e garantire un presidio più organico, continuativo e responsabile su tutti gli aspetti legati alla sicurezza, alla manutenzione e alla gestione tecnica degli edifici comunali.

Questo lavoro proseguirà in stretta collaborazione con i rispettivi **RSPP**, attraverso:

- **l'aggiornamento dei Piani di Emergenza** e la prosecuzione delle attività di formazione;
- **la predisposizione e l'attuazione dei progetti di prevenzione;**
- **la gestione delle procedure di SCIA antincendio** e, dove richiesto, l'ottenimento del **CPI - Certificato di Prevenzione Incendi;**
- **un coordinamento integrato e continuo della sicurezza del patrimonio comunale**, capace di tenere insieme programmazione, prevenzione, manutenzione e controllo.

### **Patrimonio pubblico, spazi urbani e aree per i servizi**

Il patrimonio immobiliare pubblico e le aree destinate a servizi rappresentano una risorsa strategica per il futuro della nostra Città.

Non si tratta soltanto di edifici o spazi da conservare, ma di luoghi da ripensare, rigenerare e mettere a disposizione della comunità con funzioni chiare, sostenibili e coerenti con i bisogni di oggi e di domani.

In questa visione rientra anche la necessità di potenziare spazi dedicati ai giovani, come opportunità di aggregazione, crescita culturale e partecipazione attiva alla vita cittadina.

In questi anni abbiamo già avviato un importante lavoro di ricognizione, programmazione e candidatura a bandi su molti immobili e spazi pubblici.

Nel secondo mandato vogliamo dare continuità e maggiore forza a questo percorso, mettendo al centro una gestione più razionale, selettiva e strategica del patrimonio comunale.

La recente approvazione della **Variante Parziale al PRGC** ci offre anche un quadro più aggiornato per affrontare il tema delle **aree a servizi**, favorendo un processo di allineamento tra pianificazione urbanistica e bisogni reali della comunità.

Questo significa anche valutare, con pragmatismo, la possibilità di **alienare aree non più utili o difficilmente utilizzabili per finalità pubbliche**, così da liberare risorse da destinare all'acquisizione, alla valorizzazione o alla riqualificazione di spazi più adatti a ospitare servizi, funzioni collettive e nuove opportunità per la nostra Città.

In questa direzione intendiamo:

- **proseguire** la riqualificazione dell'**ex Municipio di piazza Vittorio**, la cosiddetta "**Girolina**", già avviata grazie al bando **Strategia Urbana d'Ambito**, finanziato con fondi regionali FESR. In particolare, per la struttura sul lato di **via Mazzini** è prevista la realizzazione degli interventi necessari a rendere fruibili i locali del secondo piano, da destinare alle associazioni, liberando così ulteriori spazi all'**ex Opificio Cruto** per altre realtà associative. Sarà inoltre recuperato il **Salone Primo Levi**, per renderlo finalmente utilizzabile come salone polivalente, mentre il cortile con giardino interno sarà riqualificato e aperto al pubblico, così da creare un nuovo spazio di incontro;
- **dare continuità** al progetto relativo alla parte dell'**ex Municipio** affacciata su **piazza Vittorio**, per la quale è già stato predisposto uno studio di fattibilità che prevede spazi espositivi al piano terreno, spazi per studio e lavoro condiviso, servizi per il centro famiglie e per gli anziani, oltre a laboratori creativi al secondo piano;

- **proseguire** nel recupero e nella valorizzazione della ex **Casa di riposo San Martino**, bene di grande valore storico e urbano, già interessato da interventi di restauro e riqualificazione e candidato anche a bandi per l'efficientamento energetico; non essendo più utilizzabile come casa di riposo, la struttura ha già cominciato a ospitare le Consulte, rafforzando il proprio ruolo nel rilancio del centro storico. In questo luogo dovranno trovare spazio realtà sociali e associative culturali, per attivare il Caffè Alzheimer, piuttosto che spazi espositivi, piuttosto che nuove Consulte o Agorà.
- **riattivare** il confronto con i proprietari del **Castello Provana**, per favorire un utilizzo dell'edificio che possa aprirsi maggiormente alla città; la manica storica, il parco e anche la manica in aggetto a quella storica sono da rivalutarsi in un incontro tra pubblico e privato che possa esser di ulteriore volano per il centro storico;
- **gestire e sviluppare** l'utilizzo di **Villa Govean** nell'ambito del programma PNRR "**Govean Academy**", con il coinvolgimento di associazioni giovanili e ambientaliste e con una particolare attenzione ai progetti educativi rivolti ai più giovani, anche in supporto alle scuole sui temi dell'educazione civica e del volontariato; allo stesso tempo, realizzare il **lotto 2** sull'area ex Collegio Marino, già pensato con destinazione a studentato universitario, nella prospettiva di ospitare studenti delle sedi dell'Università di Collegno e Grugliasco;
- **ricercare** bandi europei e altre opportunità di finanziamento, anche attraverso sinergie e partenariati pubblico-privati, per il recupero dell'**ex scuola Riberi**, edificio storico da ristrutturare e destinare a uso pubblico, oggi sede del **CAI** e del **Museo della Resistenza**;
- **dare continuità** alle interlocuzioni con l'ASL riguardo ai **locali ex ASL di via Philips**, in vista dell'acquisizione al patrimonio cittadino e di un loro futuro riutilizzo, compatibilmente con i vincoli che interessano questi edifici storici; l'area rimarrà a servizi e nel contesto in cui è inserita si lavorerà per la realizzazione del nuovo Palazzo Comunale, permettendo così di trasferirsi dall'attuale sede di Viale Vittoria e di via Boneschi per riunificare tutti i servizi in un'unica casa di tutti. Questa operazione permetterà di alienare l'attuale area di Viale Vittoria monetizzandola e di liberare spazi all'interno dell'immobile ex Movicentro per ulteriori attività sanitarie o socio-assistenziali;
- **dare continuità** alle interlocuzioni con RFI riguardo ai **locali ex Movicentro**, in vista dell'acquisizione al patrimonio cittadino con il riscatto dei diritti di superficie dell'immobile e delle aree pertinenti;
- **attuare** l'ampliamento del cimitero, in coerenza con quanto definito dalla Variante Parziale e dal Piano Regolatore Cimiteriale, tenendo conto delle esigenze contemporanee legate alla multietnicità, alla cremazione e a una migliore fruibilità degli spazi, valutando anche la possibilità di destinare un'area alla **sepoltura degli animali d'affezione**, per rispondere a un bisogno sentito da molte famiglie;
- **portare avanti** la dismissione e l'abbattimento dell'**edificio di via Matteotti 4-6**, oggi in condizioni statiche e funzionali critiche, all'interno di un più ampio percorso di riorganizzazione e razionalizzazione dei servizi; questa scelta potrà diventare concreta con la realizzazione della nuova edilizia sociale già prevista dalla Variante Parziale del PRGC e consentirà anche di restituire maggiore respiro e valorizzazione all'**ex Opificio Cruto**, luogo simbolico della nostra storia e sede dell'Ecomuseo Museo della Lampadina, nonché a rigenerare l'area di Piazzale Polesine;
- **proseguire** la riqualificazione del **sottopasso ferroviario di via Marconi**, completando gli interventi necessari all'eliminazione delle barriere architettoniche con la realizzazione delle nuove rampe di accesso, in continuità con i lavori già svolti sul drenaggio delle acque meteoriche e sul relamping dell'impianto di illuminazione;

- **allineare e ottimizzare** il sistema delle **aree pubbliche a servizi**, alla luce della Variante Parziale del PRGC, valutando con attenzione quali spazi siano davvero funzionali agli interessi della comunità e quali invece risultino poco utilizzabili o non strategici, così da poter orientare eventuali alienazioni verso l'acquisizione o la valorizzazione di aree più utili, meglio collocate e più coerenti con i bisogni pubblici della nostra Città. Tra gli interventi strategici da affrontare, meritano attenzione:
  - la sistemazione dell'area in prossimità della scuola Turati per la realizzazione di parcheggi da hoc per la struttura e per le funzioni accolte anche in fascia pomeridiana;
  - l'area occupata dal bene confiscato, volgarmente chiamato il rudere, sita in via Boneschi angolo via Bellagarda, per renderlo parcheggio pubblico e luogo di memoria;
  - le aree in continuità con l'ex campo Montanaro e l'ex campo Borello per definire nuovi servizi o funzioni o destinazioni;
- **creare e rafforzare** spazi polifunzionali dedicati ai giovani, come luoghi di aggregazione, crescita culturale, creatività e partecipazione attiva alla vita della comunità, in coerenza con l'idea di una città che investe nelle nuove generazioni in modo concreto e trasversale.

### **La riqualificazione delle piazze e dei piazzali**

Le piazze e gli spazi pubblici non sono soltanto luoghi di passaggio: sono punti centrali della vita di una comunità, luoghi di incontro, relazione, socialità e identità urbana. Per questo vogliamo continuare a investire nella loro riqualificazione, rendendoli più accoglienti, più sicuri, più funzionali e più attenti alla sostenibilità ambientale.

In questi anni abbiamo già avviato un percorso concreto, che vogliamo proseguire con determinazione. I bandi del **Distretto Urbano del Commercio** hanno già consentito di riqualificare piazza Caduti e di migliorare l'arredo di spazi pubblici e privati, rafforzando qualità urbana e attrattività commerciale. Allo stesso modo, il bando "**Ambiti Urbani**" ha permesso di trasformare il lotto 2 del piazzale commerciale di via Cavour, creando uno spazio di incontro più vivibile e sostenibile, con pavimentazioni drenanti e nuove piantumazioni, là dove prima si concentravano criticità legate al surriscaldamento urbano.

Vogliamo dare continuità a questo lavoro, partecipando a nuovi bandi per estendere la riqualificazione anche ai lotti 1 e 3 e completare così il miglioramento dell'intero piazzale commerciale. L'obiettivo è costruire spazi più belli, più fruibili e più sicuri, capaci di rafforzare la centralità dei luoghi pubblici nella vita della nostra Città.

Accanto agli interventi già avviati, ci impegneremo inoltre a predisporre studi di fattibilità su altre piazze e strutture pubbliche, così da farci trovare pronti a intercettare ulteriori opportunità di finanziamento legate alla riqualificazione urbana, al restauro e all'efficientamento energetico. Perché la qualità dello spazio pubblico non riguarda soltanto il decoro, ma il modo in cui una comunità vive, si incontra e si riconosce nei propri luoghi.

### **Il patrimonio rurale**

La dimensione rurale non è un elemento marginale del territorio alpignanese, ma una parte fondamentale della sua identità, del suo paesaggio e del suo equilibrio complessivo. Oggi questo valore torna con forza al centro dell'attenzione, non solo per ciò che rappresenta sul piano produttivo, ma anche per il ruolo ambientale, paesaggistico e di connessione che lo spazio agricolo svolge tra l'area urbana e il panorama montano.

Nel territorio comunale, infatti, lo spazio rurale non è soltanto il luogo della produzione agricola, ma costituisce una cintura preziosa che accompagna, protegge e mette in relazione la nostra Città con il suo contesto naturale. Per questo vogliamo tutelarla, valorizzarla e

riconoscerlo come parte integrante di una visione equilibrata e sostenibile dello sviluppo del territorio.

In questa direzione, ci impegniamo a mantenere un confronto costante con i coltivatori diretti e con le realtà agricole del territorio, ascoltandone le esigenze e rafforzando la collaborazione su tutti i temi che riguardano la tutela del paesaggio rurale, la qualità ambientale, la sicurezza del territorio e la valorizzazione delle attività agricole.

### **La Protezione Civile**

La Protezione Civile rappresenta un presidio fondamentale per la sicurezza della nostra Città. Non è soltanto il sistema che interviene nelle emergenze, ma una funzione essenziale di prevenzione, pianificazione, coordinamento e tutela della popolazione. In un tempo segnato da eventi climatici sempre più estremi e da rischi che richiedono capacità di risposta rapide ed efficaci, rafforzare la Protezione Civile significa rafforzare la capacità del Comune di proteggere le persone, i beni e il territorio.

Per questo vogliamo dare continuità all'aggiornamento del **Piano di Protezione Civile**, già avviato in questi anni. Si tratta dello strumento operativo che consente al Sindaco e all'Amministrazione di predisporre e coordinare gli interventi necessari per prevenire e fronteggiare situazioni eccezionali, garantendo con ogni mezzo possibile la tutela della popolazione e il mantenimento, o il rapido ripristino, delle condizioni di vita civile.

Il Piano di Protezione Civile è il riferimento attraverso cui si organizza il lavoro delle diverse forze coinvolte: uffici tecnici comunali, Polizia Locale, Carabinieri, Vigili del Fuoco, ASL, volontariato di protezione civile, soccorso sanitario, associazioni d'arma, enti del Terzo Settore e tutti i livelli di coordinamento sovracomunale. È lo strumento che definisce responsabilità, procedure, ruoli e conoscenza del territorio, permettendo una risposta ordinata, efficace e tempestiva nelle situazioni di emergenza.

In questo quadro, il volontariato di Protezione Civile rappresenta una risorsa preziosa e insostituibile per la nostra comunità. La presenza di donne e uomini preparati, disponibili e radicati sul territorio rafforza in modo concreto la capacità di prevenzione, di supporto operativo e di assistenza alla popolazione. Per questo intendiamo continuare a valorizzarne il ruolo, sostenendone il coinvolgimento nelle attività di pianificazione, nelle esercitazioni e nei momenti di formazione, nella consapevolezza che la sicurezza della nostra Città si costruisce anche attraverso una comunità pronta, competente e partecipe.

In questa direzione intendiamo:

- **proseguire** l'aggiornamento del Piano di Protezione Civile, per renderlo sempre più aderente ai rischi reali del territorio e alle esigenze della comunità;
- **rafforzare** il ruolo della Protezione Civile come presidio permanente di prevenzione, monitoraggio, coordinamento e supporto alla popolazione;
- **valorizzare** il contributo del volontariato di Protezione Civile, riconoscendone il ruolo centrale nella sicurezza del territorio e nel rapporto di prossimità con la comunità;
- **continuare** con le esercitazioni sul campo per verificare l'efficacia del Piano e la capacità di risposta del sistema comunale, con particolare attenzione ai rischi previsti e, in modo specifico, al rischio idrogeologico nelle aree potenzialmente soggette a inondazioni e frane.

## GLI AMBITI PRODUTTIVI

Le analisi sociologiche ci mostrano il passaggio da “distretto manifatturiero” ad un sistema produttivo ibrido, dove la base industriale resta importante e di eccellenza ma il baricentro si sposta verso servizi ad alta intensità di conoscenza e filiere della cura.

Alpignano sta evolvendo verso il profilo di una cittadina residenziale qualificata. Questa traiettoria si manifesta con una lieve riduzione dell'industria, passata in una decina di anni da 1.635 a 1.474 addetti. La compensazione avviene grazie a una chiara crescita nei servizi ad alto valore aggiunto: le professioni scientifiche e tecniche quasi raddoppiano (da 152 a 294 addetti), l'istruzione raddoppia (da 6 a 12) e, soprattutto, la sanità e assistenza mostrano un balzo notevole, da 96 a 222 addetti.

Per sostenere davvero le nuove iniziative imprenditoriali non basta dichiarare attenzione alle imprese: servono strumenti comunali mirati, semplici e capaci di accompagnare chi decide di investire sul nostro territorio. La nostra volontà è costruire un sistema di agevolazioni locali che favorisca le nuove aperture, aiuti a riattivare spazi oggi inutilizzati e sostenga chi crea lavoro, servizi e valore ad Alpignano. Non una detassazione indistinta, ma un pacchetto di incentivi selettivi e sostenibili, costruito nei limiti consentiti dalla normativa e tenendo insieme attrattività economica ed equilibrio dei conti pubblici. Esperienze già adottate in altri Comuni mostrano che leve come TARI, canone unico patrimoniale e criteri premiali per nuove attività possono essere utilizzate in modo efficace per sostenere l'insediamento di imprese e il riuso di locali sfitti.

In questa direzione intendiamo:

- **introdurre** agevolazioni sulla **TARI** per le nuove iniziative imprenditoriali, produttive, commerciali e artigianali, in particolare quando riattivano locali sfitti, si insediano in aree da rivitalizzare o contribuiscono a rafforzare i servizi di prossimità; esperienze già attive in altri Comuni mostrano che questo tipo di leva può essere usato per sostenere concretamente nuove aperture e contrastare la desertificazione commerciale.
- **prevedere** riduzioni del **canone unico patrimoniale** per le nuove attività economiche, soprattutto nei contesti interessati da progetti di riqualificazione urbana o da programmi di sostegno all'imprenditorialità, seguendo modelli già applicati in realtà comunali che consentono di agevolare l'avvio di nuove attività per un periodo iniziale definito.
- **definire** criteri chiari e trasparenti per l'accesso agli incentivi, premiando in particolare le nuove aperture effettive, il riuso di spazi inutilizzati, l'insediamento in aree strategiche o fragili, la capacità di generare occupazione, servizi, innovazione e valore sociale per la nostra Città, così da costruire un sistema equo, mirato e realmente utile allo sviluppo locale. La possibilità per i Comuni di disciplinare con regolamento le proprie entrate locali rende praticabile un'impostazione di questo tipo, naturalmente entro i limiti fissati dalla legge.

### **Il settore agricolo**

L'agricoltura rappresenta una componente importante dell'identità e dell'equilibrio del nostro territorio. Non riguarda soltanto la produzione, ma si intreccia con il paesaggio, con la tutela ambientale, con la qualità della vita, con il marketing territoriale e con la valorizzazione delle produzioni locali. In questi anni abbiamo già costruito relazioni, strumenti e percorsi utili a dare maggiore visibilità a questo settore. Nel secondo mandato vogliamo rafforzare questo lavoro, consolidando il rapporto con gli operatori agricoli e rendendo più efficace la collaborazione tra agricoltori, Comune e servizio manutenzioni per la cura del territorio, sia nel periodo estivo sia in quello invernale.

La crescente domanda di prodotti genuini, di stagione, a chilometro zero e, quando possibile, biologici, deve diventare una leva concreta per politiche di valorizzazione del territorio: contrasto all'abbandono dei terreni, maggiore accessibilità alla produzione locale, miglioramento della qualità e della varietà alimentare, sostegno alla tenuta economica del comparto. In questa direzione vogliamo continuare a investire anche su strumenti innovativi e digitali che aiutino le aziende agricole a ridurre il divario con il mercato online, senza rinunciare alla qualità e alla prossimità.

In particolare, intendiamo:

- **dare ulteriore visibilità** alle eccellenze agricole e produttive del territorio, rafforzandone il riconoscimento nella vita della nostra Città;
- **valorizzare** i prodotti e le specificità locali anche attraverso il marchio **De.C.O. – Denominazione Comunale d'Origine**, già registrato nel precedente mandato;
- **sviluppare** il progetto di un **Distretto del Cibo**, per promuovere in modo più strutturato i prodotti agricoli locali, valorizzando opportunità identitarie come il *cossòt* e il riconoscimento di **Comune amico delle api**;
- **avviare** una progettualità finalizzata alla realizzazione di un **Parco Agricolo**, per la tutela della biodiversità e la valorizzazione della dimensione rurale, in sinergia con le associazioni di categoria, con l'Istituto Agrario Dalmasso di Pianezza e con l'Università - Scuola di Agraria e Medicina Veterinaria di Grugliasco;
- **promuovere** una **fiera intercomunale** collegata alla festa degli agricoltori, coinvolgendo anche i vivaisti e rafforzando la dimensione pubblica e comunitaria del settore;
- **proseguire e consolidare** l'esperienza già avviata del mercato Coldiretti "**Campagna Amica**", come spazio stabile di incontro tra produttori locali e cittadinanza.

## **Il commercio**

Il commercio di vicinato e le attività economiche diffuse rappresentano una parte fondamentale della vitalità urbana, della qualità dei servizi e della tenuta sociale della nostra Città. In questi anni abbiamo già avviato una visione di rete tra Comune, commercianti, produttori e consumatori. Nel secondo mandato vogliamo dare continuità e maggiore forza a questo percorso, consolidando le relazioni costruite e rafforzando gli strumenti che possono sostenere il piccolo commercio, i centri commerciali naturali e l'attrattività complessiva di Alpignano.

Vogliamo una Città in cui il commercio locale non sia lasciato solo, ma accompagnato dentro una strategia più ampia fatta di eventi, decoro, innovazione, relazioni e valorizzazione degli spazi urbani.

A questo scopo intendiamo:

- **elaborare e attuare** un programma annuale di eventi culturali, artistici e di animazione urbana nel centro cittadino e nei borghi, per creare poli di attrazione capaci di portare persone anche nelle zone meno frequentate e incentivare i cittadini a vivere e scegliere Alpignano;
- **proseguire e rafforzare** il progetto del **DUC – Distretto Urbano del Commercio**, offrendo occasioni di formazione a imprenditori e commercianti per accrescere competenze gestionali e di marketing, accompagnandolo con un piano per il decoro urbano e commerciale e verificando la possibilità di incentivi specifici per l'adeguamento dei negozi;
- **promuovere** un progetto di decorazione delle serrande commerciali, in collaborazione con artisti e associazioni, come elemento di riqualificazione estetica e identitaria dello spazio urbano;

- **incentivare** il commercio locale attraverso la **AlpiCard**, sviluppando forme di cashback da spendere negli esercizi del territorio, anche in collegamento con strumenti di welfare aziendale;
- **proseguire** nel percorso di rinnovamento delle fiere e dei mercati cittadini, sviluppando una visione di **fiere e mercati 2.0** che ne rafforzi qualità, attrattività e funzionalità, valorizzandoli come luoghi di commercio, incontro e identità urbana, più capaci di rispondere alle esigenze di operatori e cittadini;
- **realizzare** il progetto, già condiviso con gli esercenti, di riqualificazione di **piazza Unità d'Italia** per ospitare il mercato oggi collocato in piazza 8 Marzo, superando una localizzazione dispersiva e rafforzandone la centralità;
- **riutilizzare** le edicole in disuso come nuovi presidi di servizio, in particolare nel piazzale commerciale di via Cavour e in Piazza dei Caduti;
- **realizzare** al Parco della Pace e al Parco Aldo Moro chioschi con finalità anche sociali di proposta lavorativa;
- **promuovere** una piattaforma digitale per la vendita online e la consegna a domicilio dei prodotti degli esercizi di vicinato e delle produzioni agricole locali, così da integrare qualità territoriale e innovazione commerciale;
- **sostenere** la rivitalizzazione del centro commerciale Belvedere e del parco commerciale di via Cavour, come luoghi importanti dell'offerta economica e dei servizi della nostra Città;
- **riprendere e sviluppare** la collaborazione con **Slow Food** e/o **Terra Madre**, sui temi della biodiversità e del cibo "buono, pulito e giusto", anche attraverso forme di ospitalità e iniziative di respiro più ampio;
- **proseguire** il censimento puntuale e la raccolta dei dati sulle attività commerciali esistenti, come base per costruire un piano del commercio strutturato, utile sia allo sviluppo delle attività già presenti sia all'orientamento di futuri investimenti.

## **Il settore industriale**

Anche Alpignano ha vissuto, come molti territori del Paese, gli effetti della crisi del comparto manifatturiero e delle trasformazioni profonde del sistema produttivo. A questo si aggiungono oggi nuove sfide, legate alla transizione ecologica, all'innovazione tecnologica e alla diffusione dell'intelligenza artificiale, che portano con sé insieme opportunità e criticità sul piano occupazionale. In questi anni abbiamo già avviato un lavoro di relazione, ascolto e programmazione con il tessuto economico e produttivo del territorio. Nel secondo mandato vogliamo dare continuità e più forza a questo percorso, rafforzando il ruolo di Alpignano dentro una visione di area vasta e costruendo nuove opportunità per il lavoro, l'impresa e la formazione.

La nostra Città, per collocazione, relazioni e contesto territoriale, può giocare un ruolo importante nello sviluppo della Zona Ovest di Torino come area di innovazione industriale, sostenibilità e transizione produttiva. Perché questo accada servono visione, continuità amministrativa e una rete forte tra istituzioni, imprese, sistema formativo e territori limitrofi.

In particolare, intendiamo:

- **proseguire** nel lavoro strategico per rafforzare la Zona Ovest di Torino come hub di esperienze industriali e green, legate all'economia circolare, alla mobilità elettrica, all'idrogeno, alla decarbonizzazione dei processi produttivi e alle nuove filiere dell'innovazione;
- **favorire**, anche attraverso progettualità FESR e FSC, l'insediamento sul territorio di un soggetto capace di formare figure tecnico-professionali oggi molto richieste dalle aziende ma ancora insufficienti rispetto alla domanda, così da colmare un vuoto reale tra sistema formativo e mercato del lavoro;

- **proseguire** il censimento delle aziende, delle strutture produttive e degli immobili dismessi, per incentivare il riutilizzo degli spazi e favorire l'insediamento di nuove attività;
- **rafforzare** il dialogo con le associazioni imprenditoriali e del commercio, anche attraverso le relazioni del Patto Territoriale Zona Ovest Torino, per costruire una programmazione condivisa sui servizi, sulle opportunità di collaborazione pubblico-privato, sui fabbisogni delle imprese e sulle possibilità di crescita occupazionale;
- **valorizzare e sviluppare** il percorso di Focus Manifattura, promosso da CNA Torino con il contributo della Camera di commercio di Torino, come occasione utile a mappare il territorio manifatturiero, individuare i fattori di attrattività per imprese e capitale umano e costruire, insieme agli altri Comuni coinvolti, proposte concrete per sostenere l'insediamento e il rafforzamento delle micro e PMI manifatturiere in raccordo con il mondo universitario e della formazione.
- **promuovere** processi innovativi, in particolare legati alla transizione ecologica, favorendo lo sviluppo di startup e imprese innovative anche attraverso un possibile incubatore tecnologico, con spazi di coworking, laboratori e magazzini, possibilmente in partenariato pubblico-privato;
- **istituire** uno Sportello unico per le imprese, per offrire alle attività produttive e commerciali un riferimento coordinato e semplificato, capace di accompagnare l'apertura o lo sviluppo delle attività e orientare anche verso consulenze specialistiche, come la redazione di business plan;
- **organizzare** momenti di incontro tra domanda e offerta di lavoro, sul modello di "Io Lavoro", con l'obiettivo di promuovere una "Alpi Lavoro", oltre a un Open Day – network aziende, in collaborazione con il Centro per l'Impiego e le agenzie private per il lavoro;
- **riorganizzare** lo Sportello del Lavoro del Comune, affinché offra non solo supporto tecnico nella redazione del curriculum, ma anche accompagnamento concreto all'iscrizione sulle principali piattaforme di ricerca lavoro e un primo orientamento sulla ricerca attiva, rivolgendosi non solo ai giovani ma anche a chi ha minore dimestichezza con gli strumenti digitali;
- **rilanciare e potenziare** il **Servizio Civile**, quale esperienza di crescita personale, formazione e partecipazione attiva alla comunità, rendendolo ancora più vicino ai bisogni dei giovani e del territorio. In particolare, sul Servizio Civile intendiamo:
  - **promuovere** nuovi progetti comunali, compreso il **servizio civile digitale**;
  - **ampliare** le opportunità di partecipazione per i giovani;
  - **rafforzare** la collaborazione con associazioni e realtà del territorio.

## LA MOBILITÀ

### **Il terzo ponte e il quarto ponte**

La questione del traffico resta una delle criticità più rilevanti per la qualità della vita nella nostra Città. Il punto più delicato è l'asse centrale di via Cavour e via Mazzini, gravato dal collo di bottiglia del Ponte Nuovo di via Mazzini, dove transitano ogni giorno circa 16.000 veicoli, secondo le stime ricavate dalle telecamere intelligenti installate con la pista ciclabile. Un dato molto significativo, quasi pari al numero dei residenti di Alpignano, che rende evidente quanto il traffico di attraversamento incida sulla vivibilità urbana, sulla sicurezza e sulle emissioni.

Affrontare questo problema significa avere la consapevolezza che Alpignano non è un sistema chiuso, ma un nodo di una rete viaria più ampia che interessa l'intero territorio metropolitano. Per questo continueremo a confrontarci con la Città Metropolitana di Torino, che ha la responsabilità della pianificazione sovracomunale, con l'obiettivo di ridurre progressivamente il peso della mobilità di attraversamento che oggi grava sulla nostra Città.

In questa direzione vogliamo dare continuità a un passaggio concreto e importante già compiuto con l'adozione della variante parziale al Piano Regolatore Generale Comunale. Una scelta che predispone il proseguimento verso Rivoli della Variante alla SS24 e la realizzazione della nuova rotonda con la strada al confine con Pianezza, due interventi strategici per migliorare sicurezza e fluidità della circolazione e per costruire le condizioni necessarie alla futura realizzazione del terzo ponte sul lato ovest, verso Caselette, e del quarto ponte sul lato est, verso Pianezza.

Per quanto riguarda il **terzo ponte**, abbiamo già avviato un confronto proattivo con le autorità competenti, in particolare con AIPo, Agenzia Interregionale per il fiume Po, e con la Città Metropolitana di Torino, per inserirne la realizzazione nella più ampia progettualità connessa al bacino di laminazione della Dora. Anche su questo fronte, il nostro impegno sarà quello di tenere insieme visione territoriale, tutela degli interessi della nostra Città e ricerca di soluzioni strutturali a un problema che Alpignano attende di affrontare da troppo tempo.

Per quanto riguarda il **quarto ponte**, è necessario arrivare quanto prima alla definizione del PFTE dell'intero asse stradale, dalla rotonda al confine con Pianezza fino a via Collegno, così da poter avviare la ricerca delle risorse extra bilancio necessarie alla sua realizzazione.

### **La sicurezza della viabilità e la fruibilità dei trasporti**

Costruire una mobilità più moderna, sicura e sostenibile significa tenere insieme viabilità, trasporto pubblico, mobilità ciclabile, accessibilità pedonale e tutela degli utenti più fragili. La nostra Città ha bisogno di una visione capace di integrare modalità di spostamento diverse e di organizzare lo spazio pubblico in modo più efficiente, sicuro e vivibile.

Per questo vogliamo proseguire lungo una direttrice chiara: migliorare la viabilità esistente, rafforzare il trasporto pubblico, sostenere la mobilità sostenibile, eliminare le barriere architettoniche e dotare Alpignano di strumenti di pianificazione adeguati alle sfide dei prossimi anni.

In questa direzione, "Facciamo Squadra per Alpignano" intende:

- **predispone il Piano Generale del Traffico Urbano**, come strumento indispensabile per governare in modo più organico ed efficace la mobilità cittadina;
- **avviare il percorso per la realizzazione del gemello digitale della nostra Città**, come strumento innovativo di supporto alla pianificazione, alla manutenzione del patrimonio

pubblico, al monitoraggio ambientale, alla mobilità, alla sicurezza del territorio e alla gestione più efficiente dei servizi, ricercando opportunità di finanziamento e collaborazioni tecniche e istituzionali per la sua progressiva attuazione

- **avviare** un progetto di georeferenziazione della segnaletica verticale presente sul territorio comunale, per programmare in modo più efficace la manutenzione, la sostituzione dei segnali obsoleti e l'installazione della segnaletica mancante, con particolare attenzione ai segnali di prescrizione, di pericolo, di indicazione, direzionali e di servizio
- **dare continuità** alla manutenzione del manto stradale, garantendo asfaltature periodiche, maggiore sicurezza e una dotazione di parcheggi adeguata, soprattutto nelle aree più urbanizzate, valutando dove possibile anche l'introduzione di sensi unici per recuperare spazio e migliorare la circolazione;
- **monitorare** il completamento della manutenzione straordinaria del **Ponte Nuovo**, di proprietà della Città Metropolitana di Torino, con particolare attenzione al sistema di protezione anticaduta, e **individuare** i tratti più pericolosi della rete stradale cittadina per valutare, dove possibile, la realizzazione di nuove rotonde;
- **proseguire** la collaborazione con **RFI** per consolidare i risultati già ottenuti con il progetto *Easy Station* e **continuare a sostenere** le esigenze dei pendolari, anche verificando la possibilità di fruire di spazi all'interno dell'ex fabbricato viaggiatori realizzando servizi utili come sala d'attesa e spazi informativi;
- **monitorare** la funzionalità delle nuove linee bus dal capolinea del Movicentro, con particolare attenzione ai collegamenti con la metropolitana e con i poli sanitari del territorio e **partecipare attivamente** ai tavoli legati alle nuove gare di affidamento del trasporto pubblico regionale per intensificare e ottimizzare i servizi sul territorio;
- **completare** la messa in sicurezza di via Chiri, tenendo conto in modo equilibrato delle esigenze dei residenti e del quartiere Belvedere;
- **proseguire** nell'impegno a favore della mobilità sostenibile attraverso piste ciclabili sicure che migliorino anche parcheggi, marciapiedi, attraversamenti pedonali, illuminazione notturna ed eliminazione delle barriere architettoniche, in coerenza con il PEBA;
- **sistemare e valorizzare** il collegamento della rete locale con i percorsi di area vasta, a partire dalla **Ciclovia Francigena della Val di Susa** e dal progetto regionale **Piemonte in bici**, che potrà consentire di migliorare i collegamenti ciclabili verso Pianezza, Rivoli, Collegno e San Gillio;
- **garantire** per i nuovi progetti il coinvolgimento e la condivisione con i cittadini, in continuità con il metodo già adottato per la ciclabile *Slow Path*;
- **proseguire** gli investimenti per l'eliminazione delle barriere architettoniche, a partire dalla realizzazione di marciapiedi e attraversamenti pedonali a norma e fruibili da tutti;
- **verificare**, nell'ambito della normativa vigente, la possibilità di introdurre una regolamentazione della micromobilità
- **proporre corsi di guida sicura** per la micro-mobilità a tutta la cittadinanza in sinergia con il comando di Polizia Locale

## PAGARE TUTTI PER PAGARE MENO

La leva fiscale e tariffaria non è soltanto una questione contabile: è uno degli strumenti più concreti con cui un'Amministrazione sceglie da che parte stare. Per noi significa tenere insieme equilibrio di bilancio, equità, semplificazione e tutela delle fasce più fragili. In questi anni abbiamo già seguito una linea chiara, fondata sul rigore nella gestione delle risorse, sulla lotta all'evasione e sull'attenzione a non scaricare nuovi pesi sui cittadini. Nel secondo mandato vogliamo dare continuità e maggiore forza a questa impostazione.

Questo significa proseguire nel lavoro per una fiscalità locale più giusta e più comprensibile, ma anche rafforzare gli strumenti interni di controllo, programmazione e verifica. In questa direzione, il **controllo di gestione**, già attivo e previsto dall'ordinamento, dovrà essere ulteriormente potenziato, così da migliorare la capacità dell'Ente di monitorare costi, servizi, risultati e utilizzo delle risorse, rendendo sempre più efficace, trasparente e coerente l'azione amministrativa.

### Tasse e tributi

Anche su questo fronte confermiamo una linea chiara, già perseguita nel precedente mandato. I nostri obiettivi prioritari restano:

- **non aumentare** le tasse nel corso del mandato, in continuità con quanto fatto negli anni precedenti;
- **destinare** eventuali risorse aggiuntive disponibili alle fasce più deboli della popolazione;
- **proseguire** nell'impegno per la giustizia fiscale, in particolare attraverso la riscossione coattiva dell'evasione, che ha già contribuito a generare un circolo virtuoso, consentendo la riduzione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità e liberando così ulteriori risorse da destinare alla cittadinanza;
- **destinare**, in continuità con quanto svolto nel precedente mandato, le risorse recuperate dalla lotta all'evasione anche al sostegno delle fasce più deboli;
- **potenziare** il controllo di gestione, già attuato all'interno dell'Ente, per migliorare il monitoraggio dei costi, l'efficacia dei servizi, la capacità di programmazione e l'utilizzo efficiente delle risorse pubbliche.

### Servizi a domanda individuale – Contrattazione sociale

Il sistema di esenzione e di agevolazione dei contributi richiesti per i servizi a domanda individuale, già rivisitato in relazione al parametro ISEE, continuerà a essere gestito con l'obiettivo di tutelare le fasce economicamente più fragili.

Su questa materia prevediamo di proseguire il confronto con le Organizzazioni Sindacali, rilanciando l'esperienza della **Contrattazione sociale**, che in passato ha rappresentato una tradizione significativa del nostro territorio. Intendiamo però aggiornarne in parte l'impostazione, allargando il confronto anche a una rappresentanza sociale più ampia, che includa:

- **associazioni**;
- **enti e realtà del Terzo Settore** che si occupano di disagio sociale;
- **organizzazioni cattoliche** che operano in collegamento con le parrocchie;
- **altre realtà civiche** attive nel sostegno alla persona e alla famiglia.

Il coinvolgimento di queste realtà, spesso composte in larga misura da volontari, è importante non solo perché favorisce una maggiore diffusione delle informazioni tra i cittadini, ma anche perché consente di acquisire una conoscenza più approfondita dei bisogni e delle fragilità presenti sul territorio.

Continueremo inoltre a prestare attenzione al tema della **semplificazione fiscale**, anche attraverso strumenti che consentano di accorpare più addebiti e rendere più chiaro, comprensibile e accessibile il rapporto tra cittadino e amministrazione.